



COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI



GESTIONE RIFIUTI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2012 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. del

Sommario

PREMESSA	3
CAPITOLO 1	4
1.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
1.2 IL D.P.R. 27 APRILE 1999 N° 158.....	6
CAPITOLO 2	7
2.1 I PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO	7
2.2 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	9
2.3 STANDARD DEL SERVIZIO	10
2.4 IL CAMBIO DEL SERVIZIO	13
2.5 I RISULTATI DEL PORTA A PORTA	15
2.6 RACCOLTA SECCO RESIDUO.....	16
2.7 RACCOLTA ORGANICO.....	17
2.8 RACCOLTA DEL VETRO PLASTICA LATTINE	19
2.9 RACCOLTA CARTA.....	21
2.10 RACCOLTA VERDE E RAMAGLIE	23
2.11 RACCOLTA PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI.....	24
2.12 RACCOLTA INGOMBRANTI	25
2.13 SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICO	27
2.14 RACCOLTA PRESSO I MERCATI.....	33
2.15 RACCOLTA ABITI USATI.....	34
2.16 CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	35
2.17 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	37
CAPITOLO 3	38
3.1 PRINCIPALI INDICATORI DEI RIFIUTI URBANI	38
3.2 ANALISI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI	38
3.3 PRODUZIONE PRO CAPITE NEL COMUNE DI CAVALLINO E INCIDENZA DEL TURISMO (2006 - 2010)	39
3.4 LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	40
3.5 RICICLO.....	41
3.6 RECUPERO DI MATERIA	41
3.7 RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO NON DIFFERENZIATO	42
3.8 RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO DIFFERENZIATO.....	43
3.9 STATISTICHE RACCOLTA 2011 (PROVVISORIE).....	46
CAPITOLO 4	47
4.1 ANALISI DEI FLUSSI DI RACCOLTA 2012.....	47
4.2 ALTRI TIPI DI RIFIUTI	49
CAPITOLO 5	51
5.1 GLI OBIETTIVI 2012	51
5.2 LE CAMPAGNE INFORMATIVE	52
5.3 LA BATTAGLIA DELLA DIFFERENZIATA	52
5.4 COMPOST.....	53
5.5 ECOVOLONTARI.....	54
5.6 ACQUA DEL RUBINETTO	55
5.7 LA RACCOLTA "PORTA A PORTA"	56
5.8 ISPETTORI AMBIENTALI	56
CAPITOLO 6	57
6.1 I COSTI DEL SERVIZIO	57
6.1.1 <i>Costi servizio di raccolta</i>	58
6.1.2 <i>Costi spazzamento</i>	58

6.1.3	Costo trattamento rifiuti	59
6.1.4	Costo altre voci	59
6.1.5	Tariffe	59
6.2	COMPOSIZIONE DEI COSTI TOTALI	60
6.3	I COSTI DEL SERVIZIO IN BASE AL D.P.R. 158/99.....	61
6.4	LA TARIFFA – QUOTA FISSA E VARIABILE	65
6.5	QUOTA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	67
6.6	LE UTENZE DOMESTICHE – COEFFICIENTI K _A E K _B	67
6.7	LE UTENZE NON DOMESTICHE – COEFFICIENTI K _C E K _D	69
CAPITOLO 7	72
7.1	LE SCHEDE CONTABILI RIEPILOGATIVE	72

PREMESSA

Il presente Piano Finanziario e la relazione di accompagnamento, predisposti da Veritas S.p.A., in qualità di Ente Gestore del servizio di raccolta di rifiuti sul territorio del Comune di Cavallino Treporti, rappresenta l'elaborato, previsto dal D.P.R. 158/99, che deve servire ad analizzare l'attuale situazione gestionale, le modalità di svolgimento dei servizi, gli obiettivi di miglioramento con le eventuali iniziative intraprese, l'analisi dei rifiuti e la loro destinazione, l'analisi dettagliata dei costi previsionali.

Il documento, entro giugno, deve essere inviato all'Osservatorio.

Il documento si prefigge di descrivere il sistema di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nell'anno 2012 di mettere a confronto i dati e le informazioni raccolte in modo omogeneo per sviluppare l'analisi dei cambiamenti necessari e le strade da intraprendere.

I dati riportati sono quelli ufficiali rilevati da diverse fonti (regione, provincia, comune, ISTAT o Apat).

Il primo capitolo prende in esame l'evoluzione normativa che ha interessato la tariffa dei rifiuti negli ultimi anni, con particolare riferimento all'attuale sistema tariffario introdotto dal D.Lgs. 152/2006, ancora non del tutto definito, perché in attesa del suo Decreto attuativo e alle norme per l'elaborazione del metodo normalizzato di cui al Regolamento approvato con D.P.R. 158/99.

Nel capitolo secondo viene riportata la situazione del servizio e come lo stesso sarà attuato in coerenza con il contratto di servizio con il Comune. La trattazione è suddivisa secondo le diverse fasi e attività di svolgimento del servizio con i relativi commenti.

Il terzo capitolo contiene l'analisi della produzione rifiuti e l'andamento della raccolta differenziata, nei vari anni con l'indicazione dei livelli raggiunti rispetto agli obiettivi previsti dalle norme nazionali.

Il capitolo 4 descrive la destinazione del rifiuto e come lo stesso viene smaltito o recuperato.

Il capitolo 5 è dedicato alla trattazione delle linee da seguire che costituiscono il presupposto alla definizione dei progetti d'intervento. Dopo aver riportato le conclusioni di analisi in termini di aree critiche, si riportano gli indirizzi generali sulle modalità di effettuazione del servizio e gli obiettivi del Piano.

Il capitolo 6 che completa il documento, sintetizza gli effetti economici finanziari e tariffari derivanti dalle scelte sulle modalità operative, decisi dall'Amministrazione Comunale, e gli impatti sulle variabili che saranno elementi propedeutici al calcolo della tariffa di riferimento, calcolata in base ai parametri del D.P.R. 158/99 a copertura del corrispettivo a favore del Gestore per la gestione del servizio.

Il capitolo 7 contiene le schede dei costi del servizio.

Capitolo 1

1.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'elaborazione del presente piano sconta inevitabilmente le rilevanti novità e la situazione d'incertezza del quadro normativo riguardante la gestione dei rifiuti solidi e in particolare, l'applicabilità della Tariffa Igiene Ambientale prevista dall'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n° 22 e l'impostazione tariffaria definita dall'art. 238 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, tuttora in mancanza del suo decreto attuativo e le rilevanti novità normative conseguenti ai recenti interventi legislativi in materia di finanza locale relativi all'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (RES).

L'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 22 del 1997, decreto Ronchi, aveva previsto la soppressione del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n° 507, e l'introduzione graduale della tariffa a copertura integrale dei costi.

I comuni, in base a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 49, avrebbero dovuto istituire la tariffa secondo i termini che sarebbero stati definiti nel Regolamento di attuazione.

Detto Regolamento, approvato con il D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158, stabiliva i termini in cui avrebbe dovuto essere operativa la nuova tariffa, termini che, viste le difficoltà di avvio della nuova disciplina, hanno sempre subito, nel tempo, numerose proroghe.

L'ultima proroga è quella introdotta dalla Legge finanziaria per il 2006 (art. 1, comma 134, legge del 23/12/2005, n. 266), che comunque aveva previsto, per tutti i Comuni, l'obbligo di applicazione della Tariffa di cui al D.Lgs. 22/97, a decorrere dall'1 gennaio 2008.

In questo contesto s'inserisce il D.Lgs. 152/2006 che con l'art. 238, comma 1, prevede la riforma della tariffa costituente il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti e contestualmente prevede la soppressione della tariffa di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n° 22.

Inoltre l'art. 264, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 152 del 2006 prevede che per assicurare che non vi sia alcuna soluzione di continuità nel passaggio dalla preesistente normativa a quella prevista dalla parte IV del Decreto 152, **continuano ad applicarsi**, sino all'entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dalla parte IV del presente decreto, i regolamenti vigenti, ossia **il metodo normalizzato dettato dal D.P.R. n. 158/1999**.

Per impedire l'insorgenza di incertezze applicative delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 interviene dapprima l'art. 1 comma 184, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n° 296, il quale stabilisce che *" il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune per l'anno 2006 resta invariato anche per l'anno 2007."*

Per gli anni successivi sono intervenute norme di analogo contenuto che hanno bloccato qualsiasi modifica per il 2008 (art. 1, comma 166, della legge 24 dicembre 2007 n° 244), per il 2009 (l'art. 5, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2008 n° 208, convertito, con modificazioni, con Legge 27 febbraio 2009 n° 13).

Lo stesso Decreto Legge 208, al comma 2-quater dell'art. 5, prevedeva inoltre che qualora, entro il 30 giugno 2009, non fosse stato adottato dal Ministro dell'Ambiente il Regolamento di cui al comma 6 dell'articolo 238 del D.Lgs. 152/2006, i comuni avrebbero potuto adottare la tariffa Integrata di cui al D.Lgs. 152/2006. Il suddetto termine è stato differito prima al 31.12.2009 (art. 23, comma 21, del

D.L. 1 luglio 2009, n° 78, convertito dalla Legge 3 agosto 2009, n° 102) e successivamente prorogato al 30 giugno 2010 (art. 8, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2009, n° 194, convertito con Legge 26 febbraio 2010, n° 25).

Alla nuova tariffa si applica l'interpretazione autentica dell'art. 14, comma 33, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha fissato la natura non tributaria del prelievo, stabilendo inoltre che le controversie, sorte successivamente alla data di entrata in vigore, del suddetto decreto, rientrano nella giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria e non più nelle competenze delle Commissioni Tributarie.

A maggior chiarezza si fa presenza che l'IVA pagata dalle Aziende che gestiscono il servizio ai fornitori è stata e viene regolarmente compensata dalle Aziende stesse con l'IVA incassata dagli utenti del servizio, nel pieno rispetto della legge, e qualora si dovesse procedere con una restituzione dell'IVA la parte compensata si trasformerebbe in un costo per il medesimo periodo.

Tale costo andrebbe quindi a gravare non solo sugli utenti domestici, la cui applicazione risulterebbe indifferente, ma anche e soprattutto su quelli non domestici che possono detrarre l'IVA pagata in tariffa, aprendo il problema del ricalcolo dell'IVA per il medesimo periodo.

I costi della tariffa evidenziati nel presente Piano Finanziario sono da intendersi al netto dell'IVA .

Per questo motivo, qualora successivamente dovesse essere deciso in maniera diversa (applicare l'IVA sui costi), gli effetti di tale azione, non considerati negli attuali conteggi dovranno necessariamente essere valutati per la rideterminazione del prezzo finale.

Capitolo 1

1.2 IL D.P.R. 27 APRILE 1999 N° 158

L'unica "certezza normativa" è che attualmente i comuni possono determinare la tariffa di riferimento del servizio sulla base del metodo normalizzato stabilito con D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*.

Questo è dovuto, come già accennato nel paragrafo precedente, dalla circostanza che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo regime, da introdursi con decreto ministeriale, il D.Lgs. 152/2006 fa salve le norme regolamentari vigenti e tra questi è da ricomprendersi sicuramente anche il D.P.R. 158/99.

Il Regolamento (D.P.R. 158/99) indica le finalità e individua la definizione del processo attraverso il quale gli enti locali andranno a determinare le tariffe da applicare agli utenti, a integrale copertura dei costi del servizio, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ✚ articolazione delle tariffe per fasce di utenza e territoriali;
- ✚ modulazione delle tariffe in modo da assicurare agevolazioni alle utenze domestiche in generale e per l'adesione alle raccolte differenziate (imballaggi esclusi, essendone in teoria i costi a carico del CONAI), con particolare riferimento alla frazione umida;
- ✚ applicazione di una riduzione a favore dei produttori di rifiuti assimilati che ne documentino l'avvio al recupero, di entità proporzionale al quantitativo di rifiuti a tal fine destinato.

In particolar modo il regolamento, in base a quanto previsto dall'art. 8, prevede quali sono gli elementi necessari alla costruzione del Piano Finanziario, che deve contenere:

- ✚ il programma degli interventi necessari;
- ✚ il piano finanziario degli investimenti;
- ✚ la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- ✚ le risorse finanziarie necessarie;
- ✚ il modello gestionale e organizzativo;
- ✚ i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- ✚ la ricognizione degli impianti esistenti;
- ✚ gli scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il presente Piano Finanziario viene redatto quindi ai sensi di quanto prescritto all'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 del 27.4.1999 tenendo presente di quanto già individuato e attuato negli anni precedenti.

Capitolo 2

2.1 I PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

La gestione dei rifiuti urbani e dei servizi per la tutela igienico sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, deve:

- a) garantire il principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
- d) garantire un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio ai sensi della normativa vigente

L'intera gestione dei Rifiuti è effettuata con differenziazione dei flussi merceologici, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente assicurando la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- determinare le modalità del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiale ed energia;
- ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio primari in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- tutelare, in base alla normativa vigente, il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- promuovere sistemi tendenti a ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti e tendenti a mantenere i rifiuti separati in "flussi distinti" secondo le categorie merceologiche (carta, vetro, plastica, organico, metalli, ecc.) favorendone così la re immissione in circolo come materie prime e/o fonti energetiche.

Il servizio di raccolta differenziata sarà attuato con l'obiettivo di:

- diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero, fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta, di materiali quali: carta, vetro, materiali metallici, plastica e legno, in altre parole frazioni dei rifiuti urbani che, se raccolte in maniera tale da garantire un adeguato grado di purezza, consentono di attivare procedure di recupero/riciclaggio di risorse, riducendo la quantità di Rifiuti Urbani da inviare allo smaltimento;

- incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei Rifiuti Urbani (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi;
- incentivare il servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica per i quali risulta difficoltoso e causa di inconvenienti operativi o ambientali il trattamento congiunto con i rifiuti ordinari;
- migliorare la raccolta dei rifiuti pericolosi urbani (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F");
- ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale;
- contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici ambientali derivanti.

Essendo il Piano finanziario lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani nei seguenti paragrafi s'individuano gli obiettivi strategici di gestione sia quantitativi sia qualitativi.

La definizione degli standard di qualità del servizio definiscono sia i miglioramenti che s'intendono apportare sia i relativi investimenti necessari con il conseguente **aumento della raccolta differenziata e maggior soddisfazione del cliente**.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati **i livelli di qualità del servizio** (art. 8, comma 3.b del D.P.R. 158/99) ai quali deve essere commisurata la tariffa.

Suddivideremo gli obiettivi di fondo in macro GRUPPI :

1. obiettivi di igiene urbana
2. obiettivi di riduzione della produzione di RSU
3. obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati
4. obiettivi di gestione della raccolta differenziata
5. obiettivi sociali

Capitolo 2

2.2 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Nel presente capitolo viene descritto il modello Gestionale Organizzativo e gli standard di Qualità del Servizio di Igiene Ambientale che l'Ente Gestore, di seguito indicato anche come Azienda, deve effettuare.

Il servizio pubblico di igiene ambientale comprende le seguenti attività:

1. raccolta della frazione secca non riciclabile dei rifiuti urbani e speciali assimilati (SNR);
2. raccolta dei rifiuti urbani ingombranti;
3. raccolta della frazione umida;
4. raccolta del vetro plastica e lattine
5. raccolta carta;
6. raccolta verde e ramaglia;
7. raccolta pannolini
8. spazzamento manuale e meccanico;
9. pulizia dei mercati
10. gestione dell'Eco-Centro Comunale;

La raccolta è l'insieme delle operazioni di prelievo dei rifiuti dai contenitori domiciliari, servizio porta a porta, o dai contenitori stradali con il successivo trasporto agli impianti di recupero o di smaltimento.

Lo spazzamento consiste nelle operazioni di pulizia delle strade ed aree pubbliche mediante gli operatori con scopa e pala coadiuvati da spazzatrici stradali e misti e il successivo trasporto agli impianti di recupero o di smaltimento.

Il recupero consiste in tutte quelle operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici.

Lo smaltimento consiste nelle operazioni finalizzate a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta.

Capitolo 2

2.3 STANDARD DEL SERVIZIO



Il comune di Cavallino Treporti ha un'estensione di 15 km di territorio e si espande su un territorio pianeggiante con una popolazione pari a circa 13.493 residenti alla data del 31.12.2011 per una densità di 899,53 abitanti/kmq. + una popolazione turistica 16.794 (valore da sito turismo regionale)

L'idea di modificare profondamente la gestione della raccolta risale già al 2005 da quando è stata bandita la gara per l'introduzione, con inizio previsto a ottobre 2006 del servizio porta a porta, successivamente bloccato a seguito di ricorsi.

Per l'anno 2012 l'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere i servizi così come previsti dal contratto di servizio stipulato con Veritas S.p.A. in data 26.1.2010.

In particolare come per il 2011 sono confermati i servizi di raccolta domiciliare porta a porta, già avviati a novembre 2009, per le varie frazioni (secco, umido, vetro plastica e lattine, carta e cartone e verde e ramaglie).

Per l'organizzazione del servizio di raccolta **per le utenze domestiche** il territorio, dal 16 del mese di novembre 2009 data di inizio del nuovo servizio, è stato suddiviso in 2 zone distinte (zona **Verde** e zona **Blu**). Ogni zona ha un proprio calendario che si diversifica per giorni. E' possibile consultare il sito del gestore per avere aggiornamenti sui passaggi.

Z O N A V E R D E	Lungomare Dante A.	Via Del Falegname	Via Gattamelata	Via Pisani V.
	Lungomare San Felice	Via Del Forte Vecchio	Via Goethe	Via Podgora
	Piazz. Punta Sabbioni	Via Del Prà	Via Goldoni	Via Polo
	Piazza S.S. Trinità	Via Del Tipografo	Via Grado	Via Pordelio (da Cà Vio)
	Piazzale Lio Grando	Via Del Traghetto V.	Via Grisolera	Via Porfirogenito
	Piazzetta ricevitoria	Via Del Vetraio	Via Hermada	Via Portosecco
	Via Adige	Via Della Campagnola	Via Isarco	Via Praga
	Via Altino	Via Della Liona	Via Isonzo	Via Retrone
	Via Amalfi	Via Della Paleazza	Via Jonio	Via Ruzzante
	Via Astico	Via Della Ricevitoria	Via Julia	Via San Daniele
	Via Bacchiglione	Via Della Sparesera	Via Latisana	Via San Michele
	Via Barbiano B.	Via Dell' Artigiano	Via Laurenti	Via Schiller
	Via Battagliarin	Via Delle Alghe	Via Lignano	Via Selvatico
	Via Bevazzana	Via Delle Cape	Via Lio Grando	Via Sforza
	Via Boito	Via Delle Carpe	Via Lisbona	Via Sile
	Via Brenta	Via Delle Due Sorelle	Via Livenza	Via Strauss
	Via Brentano G.	Via Delle Meduse	Via Livenzuola	Via Tesina
	Via Bressan	Via Delle Mesole	Via Malamocco	Via Tessera
	Via Brigata Torino	Via Delle Moleche	Via Malibràn	Via Timavo
	Via Brigata Volturno	Via Delle Motte	Via Marocco	Via Tolmino
	Via Cadamosto	Via Delle Ostriche	Via Masanete	Via Tommaseo
	Via Caorle	Via Delle Sirene	Via Meduna	Via Treportina
	Via Carre L.	Via Delle Zizole	Via Monte Grappa	Via Vallio
	Via Carso	Via Di Cà Savio	Via Montello	Via Varagnolo
	Via Cavallari	Via Di Cà Tiepolo	Via Morosini	Via Varsa
	Via Cividale	Via Di Lio Piccolo	Via Musestre	Via Varsavia
	Via Colleoni	Via Di Saccagnana	Via Musone	Via Vienna
	Via Concordia	Via Duse	Via Novalis	Via Vivaldi U.
	Via Cosenza	Via Eraclea	Via Olivara	Via Von Platen
	Via Da Barbiano	Via Fadalto	Via Palanova	Via Wagner
	Via Degli Armeni	Via Fausta (da Cà Vio)	Via Pealto	Via Zalo
	Via Dei Granchi	Via Fieramosca	Via Petrarca	Via Zanella G.
Via Del Baroncolo	Via Fradeletto	Via Piccinino	Via Zelo	
Via Del Bisato	Via Gallina	Via Pigafetta	Viottolo Forestale (vedi confine)	

ZONA VERDE Giornate di raccolta per tipologia di rifiuto

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Organico		Carta		Organico
Secco		Verde		Vetro, Plastica, Lattine

Z O N A B L U	Corso Europa	Via Costanziaca	Via Della Loira	Via Mosa
	Corso Italia	Via Cristo Re	Via Della Marinona	Via Nelson
	Piazza S.M. Elisabetta	Via Da Verazzano	Via Delle Batterie	Via Olivolo
	Piazza Venezia	Via Dal Cortivo	Via Delle Boarie	Via Passarelle
	Via Adriatico	Via Danubio	Via Delle Saline	Via Pepe
	Via Alberti G. A.	Via De Gama	Via Di Cà Pasquali	Via Petronia
	Via Alemagna	Via Degli Alpini	Via di Cà Savio	Via Poerio
	Via Ammiana	Via Degli Arditi	Via di Cà Vio	Via Pordelio (fino Cà Vio)
	Via Ancillotto	Via Del Bersagliere	Via Egeo	Via Radaelli
	Via Austria	Via Del Carabiniere	Via Equilia	Via Reno
	Via Baracca	Via Del Casson	Via Faitema	Via Rialto
	Via Batt. San Marco	Via Del Fante	Via Fausta (fino Cà Vio)	Via Rizzo L.
	Via Berton	Via Del Faro	Via Fines	Via Sabbadino
	Via Brigata Arezzo	Via Del Finanziere	Via Gallia	Via Sava
	Via Brigata Cosenza	Via Del Fornaio	Via Gozzi	Via Scandina
	Via Brigata Jonio	Via Del Geniere	Via Granatiere	Via Sette Casoni
	Via Brigata Sassari	Via Del Ghetto	Via Grisolera	Via Tagliamento
	Via Burano	Via Del Lagunare	Via Lusitania	Via Tamigi
	Via Cà Martin	Via Del Marinaio	Via Lussemburgo	Via Tevere
	Via Cà Ritonde	Via Del Piave	Via Madrid	Via Thaon De Ravel
	Via Capo Horn	Via Del Vallone	Via Magellano	Via Tirreno
	Via Carrer	Via Dell' Artigliere	Via Marzenego	Via Torcello
	Via Cavedalis G.a.	Via Dell' Aviere	Via Mazzorbo	Via Treportina
	Via Caverniagio	Via Della Drava	Via Medolo	Vi Utilia
Via Colombo	Via Della Fronte	Via Mendelsson	Via Vespucci	
Via Cook				

ZONA BLU Giornate di raccolta per tipologia di rifiuto

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	sabato
	Organico	Carta		Organico
	Secco	Verde		Vetro, Plastica, Lattine

Per le utenze **non domestiche** il servizio è stato suddiviso in 2 periodi quello estivo , compreso tra il 15 maggio e 15 settembre e quello invernale dal 16 settembre al 14 maggio che prevede le seguenti frequenze:

frequenze servizio utenze non domestiche



Per le altre tipologie di servizio è previsto:

Ingombranti la raccolta avviene su chiamata con frequenza bisettimanale nel periodo estivo e settimanale nel periodo invernale;

Raccolta pannolini il nuovo servizio viene effettuato con frequenza bisettimanale sia nel periodo estivo che invernale e viene effettuato, la 1 raccolta in concomitanza con la raccolta del secco e la 2 raccolta con un giro specifico;

Raccolta Abbandonati il servizio è effettuato 4 giorni la settimana;

RUP (Raccolta rifiuti urbani pericolosi) il servizio è effettuato presso le attività dove è posizionato il contenitore con frequenza quindicinale durante tutto il periodo dell'anno;

Abiti la raccolta abiti è previsto che sia effettuata con frequenza quindicinale;

Lo Spazzamento Manuale viene garantito nel periodo invernale dall'attività di 4 operatori 6 giorni su 7 e da 1 operatore la domenica. Nel periodo estivo gli operatori impegnati si incrementano di 2 unità sia la domenica che gli altri giorni settimanali passando rispettivamente a 3 e a 6 unità.

Lo Spazzamento Meccanico viene effettuato con una spazzatrice 6 giorni su 7 nel periodo invernale mentre le spazzatrici raddoppiano nel periodo estivo e il servizio è garantito 7 giorni su 7.

L'Ecocentro è aperto 14 ore settimanali nel periodo invernale e 29 nel periodo estivo nelle seguenti giornate ed orari:

<i>Inverno</i>	<i>Martedì</i>	<i>14 - 17</i>
	<i>Giovedì</i>	<i>08 - 12</i>
	<i>Sabato</i>	<i>08 - 12 14 - 17</i>
<i>Estate</i>	<i>Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Domenica</i>	<i>08 - 12</i>
	<i>Martedì, Giovedì</i>	<i>15 - 18</i>
	<i>Sabato</i>	<i>08 - 12 15 - 18</i>

Capitolo 2

2.4 IL CAMBIO DEL SERVIZIO

A decorrere dal 16 novembre 2009 c'è stato un cambio radicale del servizio reso sul territorio.

Da tale data sull'intero territorio sono spariti i contenitori stradali precedentemente utilizzati e a ciascun'utenza, in base alle dimensioni, sono stati consegnati i nuovi contenitori personalizzati dove conferire i propri rifiuti.

L'attività propedeutica è comunque iniziata molto prima della data su indicata con l'iniziale:

- analisi dei dati aggiornati in merito alle utenze presenti presupposto indispensabile per la costituzione della banca dati;
- verifica di tutte le situazioni problematiche per la collocazione dei contenitori soprattutto condominiali;
- raccolta di informazioni personalizzate su ogni utenza;
- informazione rivolta alle utenze con numerosi incontri pubblici;
- organizzazione dei centri di distribuzione (Eco-point) per la consegna dei contenitori;
- la consegna domiciliare dei contenitori di grandi dimensioni per le utenze condominiali e non domestiche.

Ad ogni utenza domestica singola è stata assegnata una dotazione di contenitori così composta:

contenitore sottolavello per organico	lt. 7
contenitore da esposizione per organico	lt. 25
contenitore da esposizione per secco	lt. 30
contenitore da esposizione per carta	lt. 30
contenitore da esposizione per vetro plastica lattine	lt. 30

a ogni utenza domestica condominiale (condominio da 5 o più famiglie) è stata assegnata una dotazione completa composta da:

contenitore sottolavello per organico	lt. 7
contenitore da esposizione per organico	lt. 120/240
contenitore da esposizione per secco	lt. 240/360
contenitore da esposizione per carta	lt. 240/360
contenitore da esposizione per vetro plastica lattine	lt. 240/360

a ogni utenza non domestica è stata assegnata una dotazione completa composta da:

contenitore da esposizione per organico	lt. 120/240
contenitore da esposizione per secco	lt. 240/360/660
contenitore da esposizione per carta	lt. 240/360
contenitore da esposizione per vetro plastica lattine	lt. 240/360

ad ogni utenza non domestica, compresa nelle attività **campeggi**, la dotazione è stata fornita personalizzata in base alle dimensioni e capacità ricettiva dell'attività.

In questa situazione sono stati consegnati:

- n° 456 bidoni da 240 lt.
- n° 81 bidoni da 360 lt.
- n° 378 bidoni da 660 lt.
- n° 18 container da lt. 20000/38000
- n° 3 container compattatori

Capitolo 2

2.5 I RISULTATI DEL PORTA A PORTA

Si ritiene utile sottolineare di seguito alcuni aspetti migliorativi determinati dal servizio del “porta a porta” rispetto al tradizionale sistema a cassonetto stradale.

Con l'introduzione del nuovo sistema ogni utente è diventato più responsabile di ciò che fa e di come si comporta. Il “porta a porta” non permette più la deresponsabilizzazione (in precedenza ognuno si faceva scudo sul conferimento anonimo dei rifiuti), ma ha reso tutti partecipi alla realizzazione del progetto con il coinvolgimento non solo delle famiglie o delle aziende ma anche dell'Amministrazione Comunale e del Gestore.

Con il nuovo servizio sono finite le reiterate lamentele da parte degli utenti che si dichiaravano insoddisfatti del posizionamento dei cassonetti o perché erano troppo vicini o troppo lontani o per l'odore che emanavano o perché erano ricettacolo per la fauna locale oppure perché troppo frequentemente erano oggetto di abbandoni indiscriminati di arredi, inerti e rifiuti speciali in generale.

La completa rimozione di tutti i contenitori stradali ha restituito spazi alla città e alla gente che se n'è riappropriata. Le piazzole in cui erano posizionati i cassonetti e le campane ormai erano diventate luoghi di abbandono, piccole discariche, porzioni di territorio degradate.

Oggi si può dire che il Comune di Cavallino Treporti è più pulito grazie soprattutto all'adesione dei cittadini e all'utenze non domestiche all'intero progetto e grazie anche ai miglioramenti dei servizi approvati dal Comune.

È cambiato anche il tipo di lavoro.

Gli operatori sul territorio e al Centro di Raccolta non raccolgono più immondizia ma materiali, hanno un rapporto diverso e più stretto con la gente, raggiungono ogni casa del nostro territorio, si rapportano con le varie attività imprenditoriali, rafforzando lo scambio di informazioni/relazioni tra la nostra comunità e il comune.

Uno dei dati poi più significativi è certamente quello che certifica il capovolgimento del rapporto tra rifiuti differenziati e indifferenziati. Prima dell'introduzione del porta a porta era del 30% - 70%; adesso è esattamente il contrario. I numeri evidenziano una notevole diminuzione della frazione del secco e un aumento dell'umido.

La riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato è quasi del 8%: da una media mensile di circa 458 tonnellate conferite in discarica nell'anno 2010 si è passati a una media mensile di circa 423 tonnellate nel 2011.

Nel 2011 si è effettuato un secondo passaggio nel servizio di raccolta dato ai condomini per risolvere qualche criticità sollevata da alcuni di essi che faticano a effettuare il conferimento soprattutto nel periodo di maggior affluenza turistica culminante con il periodo estivo.

Capitolo 2

2.6 RACCOLTA SECCO RESIDUO

Per la raccolta di questa frazione l'utenza deve utilizzare il contenitore di colore grigio chiaro assegnato che va esposto al di fuori della proprietà privata solo la sera precedente il ritiro, dopo le ore 20.00 ed entro le 5,00 della mattina.

La raccolta per le utenze domestiche è effettuata con frequenza di 1 volta la settimana per ognuna delle 2 zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale e viene svolta nella giornate così come previste nel calendario consegnato a ogni utente.

All'interno dei contenitori del rifiuto secco si possono conferire tutti quei rifiuti che non possono essere differenziati per loro natura quali :

cosa si può conferire

piccoli oggetti di uso domestico (nastro adesivo, penne...)
carta carbone, carta oleata, carta plastificata
forchette, coltelli e cucchiari di plastica sporchi, sottovasi e bacinelle
materiali in plastica non di imballaggio, giocattoli
cassette audio e video, floppy disk, cd
pannolini e assorbenti igienici;
cosmetici, tubetti di dentifricio, cerotti, cotone idrofilo
sacchetti dell'aspirapolvere
siringhe con cappuccio
lettiere di piccoli animali domestici non biodegradabili
confezioni per alimenti in polistirolo sporchi
stracci sporchi

cosa non si può conferire

contenitori con simbolo "T" e/o "F"
oggetti voluminosi
tutti i rifiuti riciclabili
scarti di edilizia
rifiuti speciali provenienti da attività produttive

Anche nel caso di cassonetti condominiali i contenitori non devono essere collocati permanentemente sulla strada. Con l'utilizzo di questi contenitori l'utente gestisce la frazione residua inserendo i sacchetti all'interno del bidone ed esponendo il contenitore, su necessità, rispettando il calendario di raccolta. Grazie a maniglie e ruote che ne permettono la movimentazione il contenitore può essere facilmente posizionato in strada per il successivo servizio di svuotamento.

La raccolta del rifiuto secco delle attività economiche avviene con le stesse modalità delle utenze domestiche. Ogni utenza non domestica dovrà inserire il rifiuto secco indifferenziato all'interno di sacchi nel contenitore consegnato che deve essere esposto, a cura dell'utenza, solo la sera prima dopo le 20.00 o la mattina entro le 5.00 del giorno di raccolta in prossimità dell'entrata della propria attività.

La frequenza per le utenze non domestiche è bisettimanale nel periodo invernale e giornaliera nel periodo estivo.

Capitolo 2

2.7 RACCOLTA ORGANICO

Il rifiuto umido, composto essenzialmente da residui di cucina, caratterizzato dalla putrescibilità dei materiali organici che lo compongono, è difficile da conservare per lungo tempo all'interno delle abitazioni per cui si rende necessario una raccolta con frequenze diverse rispetto alle altre frazioni.

Da contratto la frequenza di raccolta avviene bisettimanalmente per ognuna delle 2 zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale e viene svolta nella giornate così come previste nel calendario consegnato a ogni utente.

Ogni utenza ha in dotazione il cestello, detto sottolavello, della capacità di 7 lt. dove depositare e conservare il materiale e un contenitore di maggiori dimensioni, di colore marrone, da tenere preferibilmente all'esterno, in cui "stoccare" il materiale in attesa del giorno di raccolta.



E' preferibile l'uso dei sacchetti in mater bi o anche quelli di carta a condizione che siano biodegradabili.

cosa si può conferire

resti alimentari (carne, formaggio, pesce, uova, pasta dolci, pizza)
alimenti avariati
pane vecchio
scarti di frutta e verdura
piccoli ossi e gusci d'uovo
fondi di caffè
filtri di tè, camomilla, tisane
salviette di carta unte
terriccio di vaso
fiori recisi e piante domestiche
cenere
lettiere di animali solo se biodegradabili

cosa non si può conferire

contenitori con simbolo "T" e/o "F"
oggetti voluminosi
altri rifiuti riciclabili
scarti di edilizia
sfalci e ramaglie

Sono interessate tutte le utenze domestiche singole, le utenze condominiali e le non domestiche, ad esclusione delle macellerie, delle rivendite di pesce fresco e dei supermercati per la parte di scarti di lavorazione di origine animale, non destinati al consumo umano, per i quali gli utenti devono servirsi di un servizio a corrispettivo con ditte autorizzate.

I contenitori vanno esposti solo la sera prima della raccolta, dopo le ore 20,00 ed entro le ore 5,00 del giorno di raccolta, a bordo strada, nelle vicinanze della propria abitazione e comunque su suolo pubblico.

L'esposizione dei contenitori va effettuata nelle giornate indicate nel calendario della raccolta, consegnato all'inizio anno, per i quali è previsto il passaggio degli operatori dedicati alla raccolta.

Per le utenze non domestiche la frequenza di raccolta avviene giornalmente nel periodo estivo e 4 volte la settimana nel periodo invernale.

per le utenze domestiche è possibile auto smaltire questo rifiuto con la tecnica del compostaggio domestico.

Il compostaggio domestico come processo naturale permette di ricavare un fertilizzante naturale dagli scarti organici di cucina e di giardino, costa poco impegno da parte dell'utenza e risulta conveniente perché permette, facendo domanda agli uffici preposti, di ottenere uno sconto della tariffa igiene ambientale.



Mezzo di Raccolta Utilizzato

Capitolo 2

2.8 RACCOLTA DEL VETRO PLASTICA LATTINE

La raccolta differenziata del vetro è associata a quella delle lattine e anche agli imballaggi in plastica (multimateriale) e viene effettuata con una frequenza di 1 volta la settimana per ognuna delle due zone in cui è stato suddiviso il territorio.

Per tutte le utenze domestiche singole o condominiali il rifiuto dovrà essere conferito sfuso all'interno del bidone di colore blu. L'esposizione del rifiuto avviene direttamente con il bidone al di fuori della proprietà privata solo la sera precedente il ritiro ed entro le 5,00 del giorno di raccolta.

La raccolta per le utenze non domestiche avviene con le stesse modalità 2 volte nel periodo invernale e giornaliera nel periodo estivo.

Vetro



La raccolta del vetro è condizionata da alcune caratteristiche peculiari di questo materiale. In particolare il suo alto peso specifico, associato all'incomprimibilità (si pensi a bottiglie e vasetti) determinano una scelta "obbligata" sulle dimensioni dei contenitori tenuto conto che devono poi essere movimentati manualmente direttamente sia dalle utenze che dagli operatori del servizio.

Il 60 % delle bottiglie prodotte in Italia è fatto con vetro riciclato.

Per una migliore raccolta differenziata quando si conferiscono bottiglie non è necessario togliere etichette, tappi o fascette metalliche che saranno separate nella successiva lavorazione. Le bottiglie devono però essere sciacquate.

Lattine



L'alluminio è uno dei metalli più abbondanti in natura, ma estrarlo dalla bauxite e lavorarlo comporta costi energetici e ambientali molto alti. Meglio allora riciclare le lattine. Ricordiamoci che l'alluminio può essere riciclato all'infinito.

Plastica

Con la **plastica** si deve fare attenzione: perché è importante separare solo la plastica che serve come imballaggio, cioè quella che contiene la merce in vendita, e non gli oggetti di plastica come ad esempio i giocattoli, i secchi, le videocassette ecc. Con la plastica riciclata è possibile ricavare tanti oggetti nuovi come annaffiatori, recinzioni, capi di abbigliamento, attrezzature per parchi giochi.

I MATERIALI CHE SI POSSONO CONFERIRE

VETRO

bottiglie in vetro	Cristallo
vasi in vetro	lastre di vetro di piccole dimensioni
vetri vari	

LATTINE

scatolette in metallo	tappi di bottiglia
carta stagnola	vassoi per alimenti in alluminio
barattoli in banda stagnola	

IMBALLAGGI IN PLASTICA

bottiglie in plastica	nylon per imballaggi (film/pellicola) puliti
contenitori in plastica e polistirolo	reggette per legatura pacchi
flaconi per detersivi	scatole e buste per confezionamento
contenitori flessibili/rigidi per uova	vasi per vivaisti puliti, secchi e secchielli
sacchetti per alimenti e borse spesa	vaschette gelati ed alimenti
posate, piatti, bicchieri di plastica puliti	

I MATERIALI CHE NON SI POSSONO CONFERIRE

Qualsiasi manufatto non in plastica
posate, piatti, bicchieri di plastica sporchi
borse zainetti
siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi
posacenere portamatite
custodie per CD, musicassette
canne per irrigazione
Giocattoli
vaschette in polistirolo

Capitolo 2

2.9 RACCOLTA CARTA

La raccolta della frazione della carta per le utenze domestiche è prevista con cadenza di 1 volta a settimana per ognuna delle due zone in cui è stato suddiviso il territorio, secondo le giornate indicate nel calendario consegnato a tutti gli utenti.



Per tutte le utenze domestiche singole o condominiali il conferimento deve avvenire in prossimità della propria abitazione, esponendo, solo la sera (dopo le 20.00) prima della raccolta, il contenitore di colore giallo avuto in dotazione.



Per le utenze non domestiche la frequenza è bisettimanale nel periodo invernale e giornaliero nel periodo estivo.

Possano essere conferiti negli appositi contenitori tutti i tipi di carta come:

- giornali
- riviste
- fumetti
- stampe commerciali (ad es.: dépliant e pieghevoli pubblicitari)
- sacchetti per gli alimenti (ad es.: per il pane o per la frutta)
- sacchetti di carta con i manici
- fogli di carta di ogni tipo e dimensione (poster, fogli d'istruzione dei farmaci)
- gli imballaggi in **cartone** ondulato di qualsiasi forma e misura, come ad esempio quella usata per gli elettrodomestici, per la strumentazione audio/video e computer, ma anche i contenitori in cartone per frutta e verdura.
- le confezioni e gli imballaggi in **cartoncino** (non importa la grandezza della confezione, basta che sia di cartoncino) come:
- contenitori di prodotti alimentari (ad es.: astucci per pasta, riso, corn flakes, ecc.)
- fascette in cartoncino di prodotti come conserve, yogurt e bevande, ecc.
- scatole delle scarpe
- tutte le confezioni, grandi e piccole, di prodotti come detersivi per lavatrice e lavastoviglie, ecc.
- scatole dei medicinali, del dentifricio, ecc.
- cartoni per bevande (svuotati, sciacquati e appiattiti)

Nella carta è anche possibile conferire tutti i contenitori di **tetrapack** per bevande e liquidi (latte, vino, succhi di frutta, bibite, panna per cucina ecc.) in quanto l'impianto di trattamento a cui sono destinati è in grado di separare la parte in cartone dalla lamina di alluminio. I contenitori possono essere conferiti anche completi dell'eventuale tappo in plastica che viene separato successivamente. E' necessario che prima del conferimento i contenitori siano sciacquati.



Il Tetra Pak è un imballaggio cosiddetto poliaccoppiato, vale a dire costituito da più materiali (75% carta, 20% polietilene e 5% alluminio) uniti insieme grazie al film di polietilene colato a caldo, il tutto quindi senza fare uso di collanti. Il fatto di non essere un mono materiale rende sicuramente più complesso il processo di riciclaggio e recupero.

Non è possibile conferire :

ogni tipo di carta, cartone e cartoncino che sia stato contaminato da sostanze putrescibili o tossiche, carta, cartone e cartoncino oleati o plastificati, cartoni per la pizza d'asporto, contenitori di prodotti pericolosi (es.: sostanze tossiche).

Capitolo 2

2.10 RACCOLTA VERDE E RAMAGLIE

Il rifiuto verde (sfalci, potature, ecc.) è una frazione particolarmente soggetta a variazioni di produzione soprattutto per la sua caratteristica stagionale.

La raccolta di questa frazione è organizzata con frequenza settimanale. La giornata di raccolta, per ognuna delle 2 zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale, viene svolta nella giornate così come previste nel calendario consegnato ad ogni utente.



Il materiale va conferito in fascine (massimo di 20 kg.) se trattasi di ramaglie o nel bidone carrellato al di fuori della propria abitazione solo la sera prima (dopo le 20.00 e prima delle 5,00) della giornata dedicata alla raccolta.

Cosa è possibile conferire:



E' possibile che il verde e le ramaglie prodotte dalle utenze siano conferite anche presso l'Eco-Centro nelle giornate di apertura.

Gli sfalci verdi raccolti vanno negli impianti di compostaggio per la trasformazione in compost (concime). Questo tipo di raccolta riduce in modo drastico i rifiuti da mandare in discarica e dà la possibilità di ottenere un buon "compost" (materiale organico usato in agricoltura, in floricoltura, nelle colture a destinazione floreale, ecc.).

Chi possiede un orto o un giardino, può produrre e utilizzare compost in proprio.

E' un'operazione molto semplice, basta ammuccchiare nella compostiera rametti tagliuzzati, foglie secche, erba e altri materiali vegetali, alternandoli a scarti di cucina e ricoprendo ogni tanto con del terriccio. Per ottenere del compost maturo è necessario qualche mese, durata variabile comunque a seconda della stagione.

Capitolo 2

2.11 RACCOLTA PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti identificati dal codice CER 200132 viene effettuata a mezzo contenitori collocati sul territorio. Si possono conferire tutti i medicinali scaduti, sia in confezioni di



cartone che in flaconi di vetro (sciroppi, fiale per iniezioni) o in tubetto (pomate), compresse e disinfettanti. I farmaci vanno depositati esclusivamente negli appositi contenitori posizionati presso le farmacie. Per i farmaci, purché non liquidi, è necessario separare la confezione e il foglietto illustrativo che vanno gettati nei contenitori della raccolta della carta.

PILE

Le pile esauste contengono sostanze tossiche altamente inquinanti a concentrazioni elevate (mercurio, cadmio, nichel, piombo). E' importante recuperarle perché contengono i materiali su descritti che sono dei veri e propri veleni per l'ambiente e per gli uomini.

Le pile esauste vanno pertanto recuperate negli appositi contenitori presenti sul territorio e posizionate nei pressi delle utenze commerciali.

Pile a stilo, micro pile, pile piatte, pile argento, pile a torcia e tutte le pile esauste e le batterie alcaline, al nichel metallidrato, ecc. vanno conferite sfuse e prive di qualsiasi altro materiale o involucro. Per diminuire i costi di smaltimento è "consigliabile" utilizzare le pile ricaricabili che hanno un costo maggiore ma sono ricaricabili fino a mille volte.



Entrambe le tipologie di rifiuto possono essere conferite direttamente al Centro di Raccolta.

Capitolo 2

2.12 RACCOLTA INGOMBRANTI



Il D.Lgs. 152/2006, all'articolo 184, definisce come rifiuti urbani anche i rifiuti ingombranti provenienti da luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e comunque i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private ad uso pubblico.

Si sottolinea l'importanza dell'attività perché nella maggior parte dei casi i materiali che costituiscono tali rifiuti possono essere riciclati.

Rientrano tra questi:

I BENI DUREVOLI: mobili, materassi, divani, reti e biciclette.

I RAEE: piccoli e grandi elettrodomestici, tv e monitor, computer, frigoriferi e cfc;

I RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche Elettroniche), ovvero tutte quelle apparecchiature che per funzionare hanno bisogno di una spina o di pile o batterie, sono pericolosi perché contengono metalli (oro, argento, platino, rame e piombo), per cui, nel caso non vengano smaltiti o recuperati in maniera idonea possono creare un forte inquinamento dell'ambiente. Tali componenti pericolosi vanno separati e trattati in maniera adeguata.

Il loro smaltimento non corretto costituisce inoltre un grande spreco di risorse perché molti materiali che li compongono possono essere recuperati e impiegati nella produzione di nuovi beni.

La legge italiana ha disposto di separare, raccogliere e conferire questi tipi di rifiuti tecnologici nei centri di raccolta dedicati presso le riciclerie oppure consegnandoli a un rivenditore. Si ricorda che nel caso si voglia sostituire un'apparecchiatura con un'altra nuova, i rivenditori devono assicurare anche il ritiro gratuito dell'apparecchiatura elettrica o elettronica vecchia.

Si possono riciclare:

- ✚ frigoriferi, congelatori, condizionatori... vale a dire gli apparecchi per la refrigerazione e il condizionamento;
- ✚ tubi fluorescenti, lampade a vapori di sodio, lampade fluorescenti...
- ✚ Tv e monitor, cioè tutte le apparecchiature con tubo catodico
- ✚ pc, computer portatili, notebook, agende elettroniche, stampanti, copiatrici, calcolatrici, fax, telefoni cellulari senza batteria, segreterie telefoniche... vale a dire le apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni

- piccoli elettrodomestici, le apparecchiature elettroniche di consumo, utensili, giocattoli, strumenti di monitoraggio e controllo. Ad esempio piastre elettriche, microonde, stufe e ventilatori elettrici, aspirapolvere, trapani, asciugacapelli...lavatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura... vale a dire grandi elettrodomestici ferrosi

Nel caso poi dei frigoriferi, congelatori e condizionatori, un corretto conferimento, comporta non solo un risparmio di risorse ma evita la dispersione nell'ambiente delle sostanze inquinanti (CFC) in esse contenute.

L'abbandono incontrollato di questi rifiuti, oltre a costituire un danno per l'ambiente, nella maggior parte dei casi può determinare la necessità di intervento da parte di mezzi e personale qualificato e lo smaltimento in impianti di smaltimento specifico.

Sul territorio è in funzione il servizio di raccolta rifiuti ingombranti gratuito su prenotazione da effettuarsi dal lunedì al venerdì nell'orario dalle 8.30 – 18.00.

L'utente in alternativa può conferire gli ingombranti direttamente all'Ecocentro comunale nelle giornate di apertura.

Ritiro gratuito a domicilio previa prenotazione al numero verde.

Capitolo 2

2.13 SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICO

Il servizio garantito sul territorio del Cavallino si articola in due modalità operative: *spazzamento manuale* e *spazzamento meccanico* che varia a seconda delle condizioni possibili di operatività del territorio interessato.

Lo spazzamento manuale viene svolto dagli operatori con l'ausilio di strumentazioni elementari (pale, soffiatore a scoppio, scope di erica e/o saggina) e supportati da un autocarro Daily con vasca da 7 mc o dal costipatore ISUZU da 7,5 mc.

Gli interventi di spazzamento manuale sono previsti con frequenze differenti tenendo conto della zona, del periodo e della relativa affluenza turistica. Nelle zone centrali, identificabili con le aree di massima frequentazione turistica, nelle zone degli stabilimenti balneari e sulle banchine delle motonavi è previsto un'integrazione al servizio con un'eventuale passaggio pomeridiano per la pulizia dei giardini, delle piazze e per lo svuotamento dei 600 cestini a trespolo posizionati sull'intero territorio.



Il territorio è stato suddiviso in quattro zone distinte che per meglio identificarle sono state denominate Zona A – B – C - D:

ZONA A		
via Adriatico	via Dal Cortivo Ang.	via Mazzorbo
via Alberti	via Danubio	via Medolo
via Alemagna	via della Drava	via Menssohn
lungomare Alighieri	via della Fonte	via Nelson
via Alpini	via della Loira	via Olivolo
via Altino	via della Marinona	via Passarelle
via Ammiana	via della Mosa	via Piave
via Ancillotto	via Egeo	via Pordelio (parte)
via Arditì	via Equilia	via Radaelli
via Artigliere	corso Europa	via Reno
via Austria	via Fante	via Rialto
via Aviere	via Faro	piazza S. M. Regina le Pace
via Baracca	via Fausta (parte)	via Sabbadino
via Bersagliere	via Finanziere	piazza S. M. Elisabetta
via Berton	via Gallia	via Sava
via Boarie	via Geniere	via Scandinavia
via Burano	via Ghetto	via Settecasoni
via Capo Horn	via Granatiere	via Tevere
via Carabiniere	corso Italia	via Tirreno
via Carrer	via James Cook	via Torcello
via Casson	via Lusitania	via Utilia
via Cavedalis	via Lussemburgo	via Vasco De Gama
calle Cimitero	via Madrid	via Vespucci
via Cornaro	via Magellano	
via Costanziaca	via Marinaio	

ZONA B

via Adige	via Fausta (parte)	via Pealto
via Amalfi	via Fines	via Pepe
via Armeni	via Fornaio	via Petrarca
via Artigianato	via Forte Vecchio	via Petronia
via Astico	via Fraetto Ant.	via Podgora
via Bacchiglione	via G. da Verrazzano	via Poerio
via Battagliarin	via Gallina, Giacinto	via Pordelio (parte)
via Battaglione San Marco	via Gaspare Gozzi	via Praga
via Bevazzana	via Goldoni	piazzale Punta Sabbioni
via Brenta	via Grado	via Punta Sabbioni
via Brentano	via Grisolera	via Retrone
via Brigata Arezzo	via Hermada	via Ruzzante
via Brigata Cosenza	via Isarco	via San Daniele
via Brigata Ionio	via Isonzo	lungomare San Felice
via Brigata Sassari	via Jonio	via San Michele
via Brigata Torino	via Lagunare	via Schiller
via Brigata Volturno	via Latisana	via Selvatico
via Ca' Martin	via Laurenti	via Strauss
via Ca' Pasquali	via Lignano	via Tagliamento
via Ca' Ritondeo	piazzale Lio Grando	via Tesina
via Ca' Savio	via Lisbona	via Tessera
via Ca' Vio	via Livenza	via Timavo
via Caorle	via Livenzuola	via Tipografo
via Carso	via Malamocco	via Tolminio
via Caverniagio	via Malibran, Maria	via Tommaseo
via Cividale	via Marocco	via Vallio
via Concordia	via Marzenego	via Vallone
via Cosenz	via Meduna	via Vetraio
via delle Batterie	via Montegrappa	via Vettor Pisani
via Eleonora Duse	via Montello	via Vienna
via Eraclea	via Musestre	via Von Platen
via Fadalto	via Musone	via Wagner
via Faitema	via Novalis	via Wolfgang Goethe
via Falegname	via Palmanova	via Zelo

ZONA C

via Alberico da Barbiano	via della Ricevitoria	via Olivara
via Attendolo Sforza	via della Sparesea	via Piccinino
via Baroncolo	via Fieramosca	via Prà
via Colleoni Bartol.	via Gattamelata	via Saccagnana
via della Liona	via Lio Piccolo	

ZONA D

via Alghe	via delle Meduse	via Morosini
via Alv. Ca' Da Mosto	via delle Mesole	via Pigafetta
via Bisato	via delle Moleche	via Porfirogenito
via Boito Arrigo	via delle Motte	via Portosecco
via Bressan	via delle Ostriche	piazzale SS. Trinità
via Ca' Tiepolo	via delle Saline	via Traghetto Vecchio
via Cavallari Arist.	via delle Sirene	via Treportina
via dei Granchi	via Due sorelle	via Ugolino Vivaldi
via delle Cape	via Marco Polo	via Varagnolo
via delle Carpe	via Masanete	

Ai fini dell'ottimizzazione del servizio si è tenuto conto per ogni area in cui è stato suddiviso il territorio di molteplici elementi quali la popolazione residente, la popolazione gravante sulla zona, la presenza di uffici pubblici, scuole, luoghi di ritrovo esercizi commerciali.

La frequenza del servizio, anche in questo caso, varia a seconda del periodo invernale od estivo.

Nel periodo invernale il servizio è effettuato 6 giorni la settimana, dal lunedì al sabato, con frequenza tri - settimanale per ognuna delle zone su indicate.

Nel restante periodo, identificato come "estivo" il servizio è svolto 7 giorni la settimana compreso la domenica e i giorni festivi, sempre con frequenza tri - settimanale per ognuna delle 4 zone. Nei centri principali del comune (Cavallino, Ca Savio, Punta Sabbioni, Ca' di Valle e Ca' Ballarin) l'intervento viene effettuato con frequenza giornaliera. Gli accessi al mare e il Lungomare di Punta Sabbioni la frequenza è due volte al giorno.



Gli orari dedicati al servizio sono compresi la mattina tra le 6.00 e le 12.00 mentre il pomeriggio dalle 13.00 alle 19.00.

Gli operatori ecologici incaricati si spostano nell'area assegnata avvalendosi di un mezzo di trasporto di medie dimensioni (Iveco Daily, con vasca o costipatore ISUZU)

Per lo **spazzamento meccanico** il servizio prevede una suddivisione del comune in aree operative di riferimento dove viene definito il tessuto vario interessato al servizio, sulla scorta della frequenza di intervento. Tale servizio comprende anche la pulizia delle piste ciclabili presenti sul territorio.

Come per lo spazzamento manuale anche in questo caso il territorio è stato suddiviso in 4 zone dove l'intervento dipenderà dal periodo e dall'affluenza turistica.

Nel periodo invernale compreso tra il 1 ottobre e il 30 marzo il servizio è effettuato 6 giorni la settimana, dal lunedì al sabato, con frequenza tri - settimanale per ognuna delle zone su indicate.

Nel restante periodo, identificato come "estivo" il servizio è svolto 7 giorni la settimana compreso la domenica e i giorni festivi, sempre con frequenza tri – settimanale per ognuna delle 5 zone.

Gli orari dedicati al servizio sono compresi la mattina tra le 6.00 e le 12.00 mentre il pomeriggio dalle 13.00 alle 19.00.

Per lo spazzamento meccanico l'autista incaricato, effettua il servizio con la spazzatrice ed è accompagnato, nella maggior parte dei casi, da un operatore di zona che utilizza un soffiatore con il compito di trascinare i rifiuti verso il centro della strada in modo da permettere alle spazzole della macchina operatrice di intercettare e di asportare i rifiuti stessi.



L'operatore a terra e viene impiegato unitamente all'autista.

I rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche raccolti attraverso lo spazzamento, in base alla definizione riportata nel D.Lgs. 152/2006, sono compresi tra i rifiuti urbani e saranno conferiti direttamente alla discarica di Alisea Località Piave Nuovo.

E' prevista inoltre una squadra aggiuntiva che sarà impiegata per servizi complementari quali:

- la rimozione dei rifiuti dai parchi e giardini e dalle aiuole
- la raccolta delle foglie durante il periodo autunnale
- la rimozione delle siringhe e delle deiezioni animali
- la pulizia dei marciapiedi e degli accessi delle scuole e degli edifici pubblici

In occasione di eventi, manifestazioni, fiere occasionali il servizio di spazzamento viene rinforzato così come il posizionamento di cestini e di contenitori.

Svuotamento Cestini porta rifiuti.

Il servizio, accessorio allo spazzamento, prevede lo svuotamento, con l'eventuale sostituzione del sacco, di tutti i cestini porta rifiuti posizionati sul territorio comunale.

In virtù della vetustà del parco cestini e della necessità di intercettare per flussi separati le frazioni carta, imballaggi in vetro-plastica-lattine e secco residuo, l'Amministrazione Comunale ha deciso di inserire nel Piano Finanziario 2012 una quota riservata alla graduale sostituzione dei cestini presenti sul territorio con cestini a tre scomparti che possano accogliere le frazioni di rifiuto in precedenza descritte.

Nei costi sono compresi i kit igienici per cani da installare nei parchi, composti dalla colonna con distributore di sacchetti e dal cestino portarifiuti.

Spiagge

Il servizio è previsto per tutte le spiagge ed arenili pubblici o in concessione e consiste nel posizionamento di 100 trespoli reggi sacco, all'entrata degli accessi per la raccolta del rifiuto indifferenziato e di 50 cestoni per il vetro, plastica, lattine.

L'attività di raccolta viene garantita da 3 operatori già addetti allo spazzamento che utilizzano a supporto un motocarro tipo porter.

Capitolo 2

2.14 RACCOLTA PRESSO I MERCATI

Accanto al servizio tradizionale di spazzamento stradale, l'Azienda si occupa di una serie di altri servizi, indispensabili per una corretta gestione del decoro urbano.

La pulizia dei mercati viene effettuata al termine delle attività di vendita non appena la zona adibita a mercato rimane sgombra.



Apposita squadra, costituita da 5 o 3 operatori a seconda del loro impiego nel periodo estivo o invernale, munita di Daily con vasca da 7 mc. o di compattatore mono operatore tre assi, provvede a raccogliere, in forma differenziata, i rifiuti lasciati a terra dalle attività, a pulire l'intera area ed a trasportare tutti i rifiuti al trattamento/recupero.

Il servizio è svolto principalmente per le manifestazioni mercatali di seguito riportate.

Il Mercato di Treporti che si svolge in Via Ca' da Mosto ("canaletta") nella giornata di giovedì mattina su una superficie complessiva di 2.285 mq. con autorizzazione per 43 banchi tra alimentari e beni durevoli occupanti 1223 mq..

Il mercato di Cavallino Estivo Serale con ubicazione che interessa le aree di via Faitema, Piazza S.M. Elisabetta, via Equilia e l'Area Parcheggio è di tipologia stagionale con svolgimento serale settimanale, nella località di Cavallino nel periodo dal 15 maggio al 30 settembre.

Il mercato si tiene il **venerdì** dalle ore 17.00 alle ore 23.00 su un'area complessiva di mq. 5.225 ed è autorizzato per un numero di 70 banchi con occupazione area di 2.205.;

Il mercato di Cavallino Invernale che ha luogo il giorno **martedì** dalle ore 7.00 alle ore 13.00 è periodico di tipologia stagionale e si svolge nel periodo dal 1° ottobre al 30 aprile, nelle aree di via Equilia ed Area Parcheggio su una superficie complessiva di mq. 4.540 per un totale di 43 banchi

Il mercato di Cavallino Estivo che viene svolto nella giornata di martedì presso la sede della Piazza del Mercato nel periodo 1 maggio – 30 settembre con la partecipazione di 293 banchi su una superficie espositiva di mq. 9.817



Il mercatino contadino a Ca Savio un'iniziativa della coldiretti e dell'amministrazione comunale di Cavallino Treporti che si svolge nel periodo estivo ed autunnale, ogni mercoledì mattina nella piazza Papa Giovanni Paolo II.

Capitolo 2

2.15 RACCOLTA ABITI USATI

Gli abiti usati, in buono stato, possono essere **recuperati**, riducendo così la quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire e compiendo al contempo un importante gesto di solidarietà sociale.

Il conferimento di abiti usati può essere effettuato nell'apposito contenitore stradale che attualmente è posizionato presso la Chiesa Parrocchiale.



Cosa conferire: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, borse, coperte, scarpe appaiate in buono stato e altri accessori per l'abbigliamento.

Cosa non conferire: stracci, tappeti, materassi, scarponi da sci, stivali di gomma, pattini e tutti i materiali non tessili. **Gli stracci, indumenti non recuperabili, vanno conferiti nel cassonetto per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.**

Capitolo 2

2.16 CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Sabato 26 giugno 2010 è stato inaugurato il nuovo Centro di raccolta di Ca' Pasquali in via Poerio, nell'area vicino al depuratore di Veritas.

L'impianto è stato costruito su una vasta area di circa duemila metri quadrati, in una zona strategica e baricentrica del litorale di Cavallino-Treporti, un punto di riferimento per il miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti.



Il Centro di Raccolta è una struttura fortemente voluta ad integrazione del progetto del nuovo servizio di raccolta rifiuti 'porta a porta', nata per l'esigenza di ottimizzare i costi per il conferimento dei rifiuti e dalla volontà di semplificare l'utenza nelle operazioni di conferimento, garantendo un punto di raccolta comodo ed efficiente con l'obiettivo di

recuperare la maggiore quantità possibile di materiale riciclabile e contemporaneamente di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, cercando al contempo di raggiungere i limiti imposti dalla normativa.

Per la sua realizzazione l'Amministrazione Comunale ha stanziato circa 240 mila euro, ben strutturata ed ubicata, tra l'altro, in una zona abbastanza mediana del Comune com'è "Ca' Pasquali".

I cittadini devono eseguire personalmente lo scarico dei veicoli ed il conferimento dei rifiuti, separandoli e inserendoli nei contenitori in base alle indicazioni degli appositi avvisi e degli addetti al servizio.

All'interno della struttura sono posizionati compattatori, cassoni e contenitori di varie misure, dimensionati e dotati di attrezzature specifiche in base ai diversi tipi di rifiuti.

Tutte le attrezzature sono realizzate in modo da favorirne l'accesso e l'uso da parte degli stessi cittadini.

I COMPATTATORI



GLI ALTRI CONTENITORI



Negli appositi compattatori e contenitori è possibile depositare:

- **OGGETTI INGOMBRANTI/BENI DUREVOLI:** mobili, suppellettili, legno (max un metro cubo), pneumatici (max 5 pezzi e privi di cerchione);
- **METALLO:** oggetti in metallo diversi dagli imballaggi (mobili, reti, ecc.);
- **APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE:** frigoriferi, congelatori, condizionatori d'aria (max 2 pezzi), televisori, computer, stampanti (max 3 pezzi), lavatrici, lavastoviglie (max 2 pezzi), ma anche piccoli elettrodomestici quali cellulari, phon tostapane ecc.
- **VETRO IN LASTRA:** vetri di porte, di finestre, di mobili;
- **INERTI:** residui di piccoli lavori edilizi, sanitari (lavandini, water, ecc.), mattonelle, mattoni, tegole, calcinacci e detriti da demolizione, ma solo in piccole quantità (max mezzo metro cubo);
- **ALTRO MATERIALE:** carta e cartone, imballaggi di vetro, plastica e lattine, sfalci e ramaglie, cassette di plastica, medicinali scaduti, indumenti usati, accumulatori, batterie, pile, lampade a basso consumo (ad es. neon), olio minerale (esausto da motori max 5 lt.), olio alimentare (da cucina max 5 litri), contenitori di rifiuti pericolosi, tossici, sanificanti e vernici, cartucce di stampa esaurite, toner di fotocopiatrici.

Potranno accedere al Centro di Raccolta esclusivamente gli utenti domestici del Comune di Cavallino-Treporti e comunque in regola con il pagamento della TIA (tariffa d'igiene ambientale), l'identità dei quali sarà verificata dal personale addetto.

Per i non residenti abituali (domiciliati, proprietari di seconda casa, agenzie delegate dai fruitori degli appartamenti estivi) sarà obbligatorio presentare la bolletta TIA.

Sono ammessi all'accesso nel Centro di raccolta Comunale i piccoli distributori di RAEE, purché in possesso dei requisiti previsti dalla legge: autorizzazione al trasporto di RAEE e in regola con il pagamento del tributo annuale; trasporto e consegna di massimo 4 pezzi con la documentazione di supporto e prevista dalla normativa vigente.

E' stato realizzato e distribuito un volantino contenente tutte le informazioni necessarie e riguardanti gli orari di apertura, l'indicazione dei materiali che possono essere conferiti e altre istruzioni sull'eliminazione dei materiali voluminosi.

Le giornate di apertura sono state studiate per facilitare i conferimenti da parte degli utenti che potrebbero essere in difficoltà nei giorni e negli orari limitati previsti dall'introduzione del porta a porta.

L'orario di apertura è stato così definito:

 nel periodo invernale dal 16 settembre al 14 maggio

(martedì 14.00-17.00, giovedì 8.00 12.00, sabato 8.00-12.00 e 14.00-17.00);

 nel periodo estivo dal 15 maggio al 15 settembre

(lunedì, mercoledì, venerdì e domenica 8.00-12.00, martedì e giovedì 15.00-18.00, sabato 8.00-12.00 e 15.00-18.00).

Sarà possibile quindi conferire direttamente tutti i rifiuti prodotti dalle civili abitazioni, compresi i rifiuti ingombranti e pericolosi per i quali attualmente è in funzione un servizio specifico su chiamata, nonché i rifiuti denominati Raee.

Capitolo 2

2.17 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Veritas S.p.A. ha una sua sede operativa *in via Pordelio 38* da dove partono una parte dei mezzi di raccolta degli RSU.

Nell'ambito della sede sono a disposizione:

- locali di ricovero mezzi ed attrezzature impiegate per il servizio
- magazzino per il deposito dei materiali
- locali per gli operatori, spogliatoi, docce, bagni
- locali adibiti ad ufficio per il responsabile del servizio
- piazzale per il deposito delle attrezzature d'uso (contenitori etc.)



Capitolo 3

3.1 PRINCIPALI INDICATORI DEI RIFIUTI URBANI

Indice	Unità di misura	Anno 2010	Variazione 2010/2009
Produzione totale di RU [A+B+C]	t/anno	16610	-8,30%
Raccolta Differenziata [A]	t/anno	10400	81,40%
Rifiuto Secco Non Riciclabile [B]	t/anno	5483	-53,93%
Fuori Statistica [C]	t/anno	727	51,55%
Percentuale di RD [A/(A+B)]	%	65,48%	32,97

Indicatori di produzione

Produzione RU pro capite	kg/ab-anno	1233	-8,71%
Quantità carta/cartone pro capite	kg/ab-anno	100	40,95%
Quantità Plastica Lattine pro capite	kg/ab-anno	155	63,49%
Quantità FORU pro capite	kg/ab-anno	177	224,85%
Quantità sfalci e ramaglie pro capite	kg/ab-anno	321	62,54%
Quantità RAEE pro capite	kg/ab-anno	4	811,73%
Quantità altre differenziate pro capite	kg/ab-anno	16	58,97%

Tabella 1: (*) I rifiuti della pulizia delle strade e della battaglia, gli inerti, i filtri dell'olio ed altre frazioni minori non rientrano nel calcolo della statistica come definito dalle norme regionali

Mancano i recuperi post-impianto che vengono riconosciuti solo a seguito richiesta documentata del Sindaco (DGRV1845)

3.2 ANALISI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI

	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010
Rifiuto urbano totale	ton	19.076	18.738	17.988	18.115	16.610

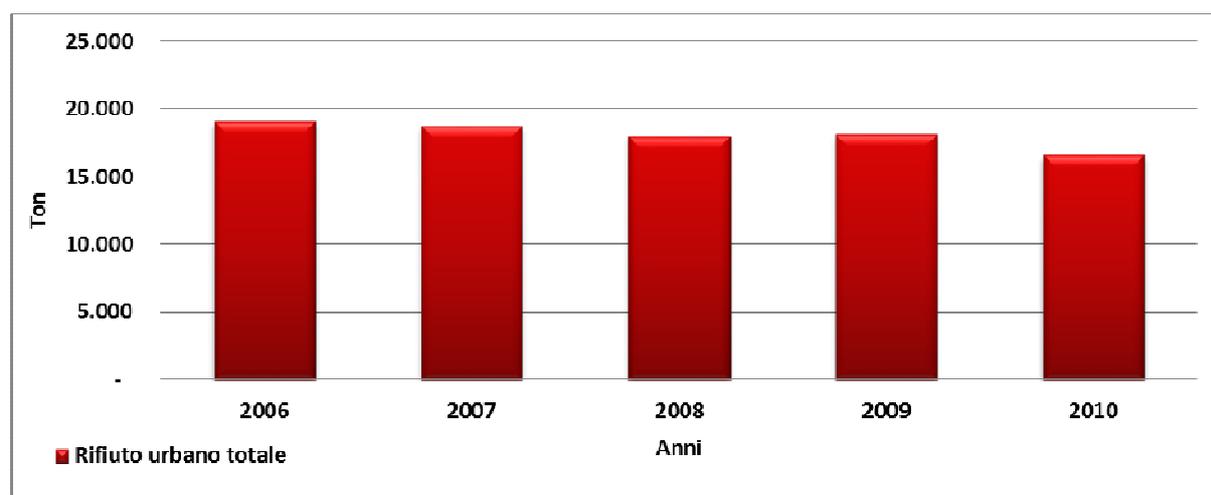


Figura 1: Andamento della produzione totale di rifiuto urbano nel comune di Cavallino Treporti (Anni 2006 - 2010)

3.3 PRODUZIONE PRO CAPITE NEL COMUNE DI CAVALLINO E INCIDENZA DEL TURISMO (2006 - 2010)

	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010
Pro Capite Comune di Cavallino	Kg/ab. Anno	1520	1454	1354	1351	1233
Pro Capite Comune di Cavallino col turismo	Kg/ab.eq. Anno	687	655	613	604	560

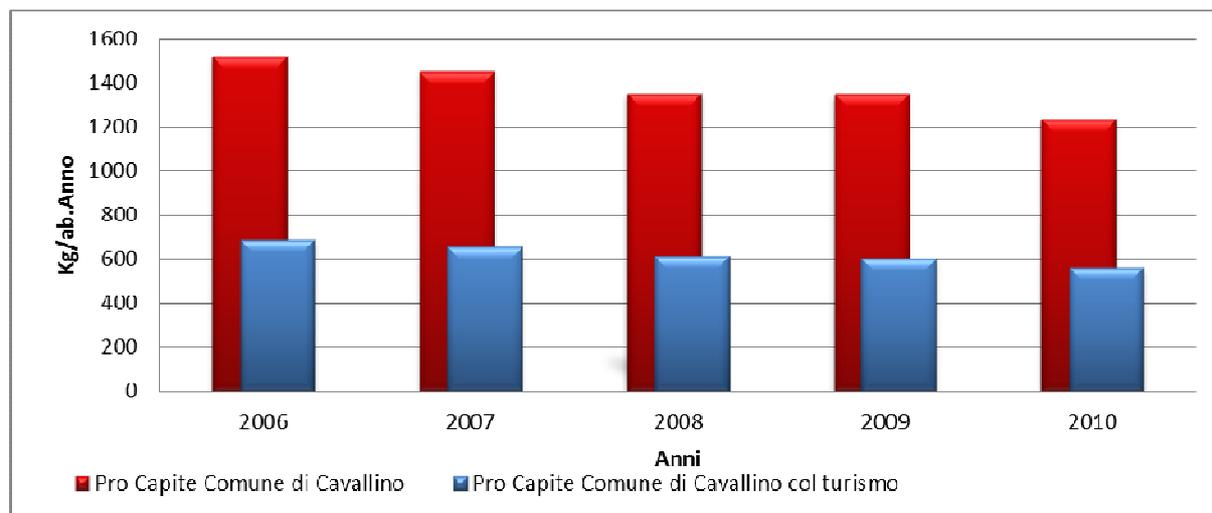


Figura 2: Incidenza del turismo sulla produzione Pro Capite di rifiuto urbano nel comune di Cavallino Treporti (Anni 2006- 2010)

3.4 LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010
SNR	ton	12.344	12.339	12.513	11.902	5.483
RD	ton	5.774	6.134	5.233	5.733	10.400
%RD		31,87%	33,21%	29,49%	32,51%	65,48%

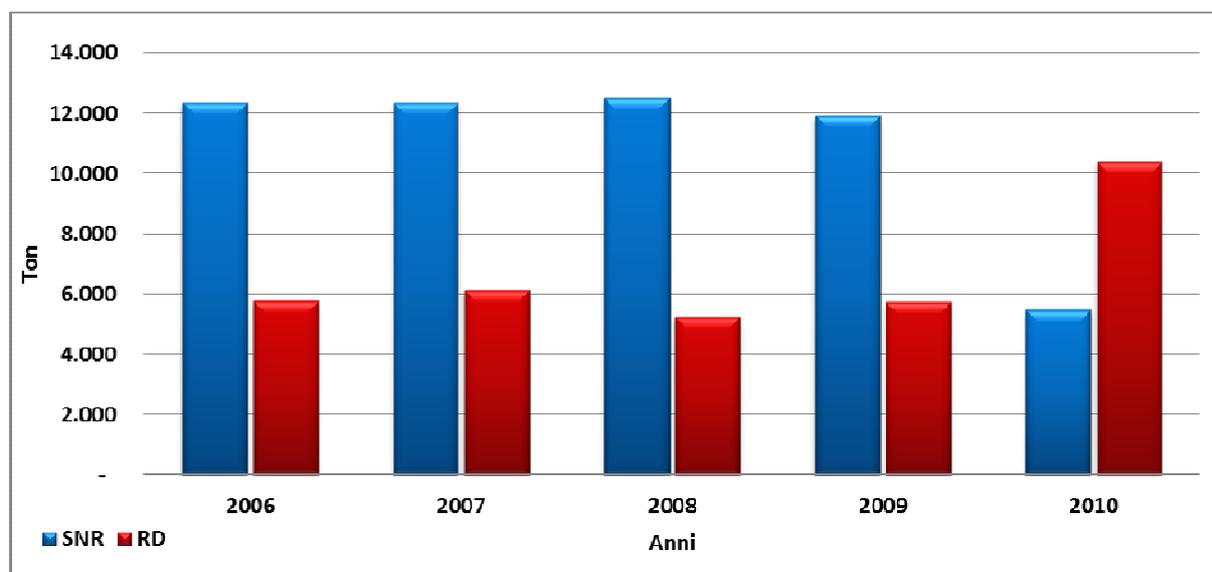


Figura 3: Andamento della produzione di rifiuto urbano differenziato RD e del rifiuto urbano residuo SNR nel comune di Cavallino Treporti (Anni 2006 - 2010)

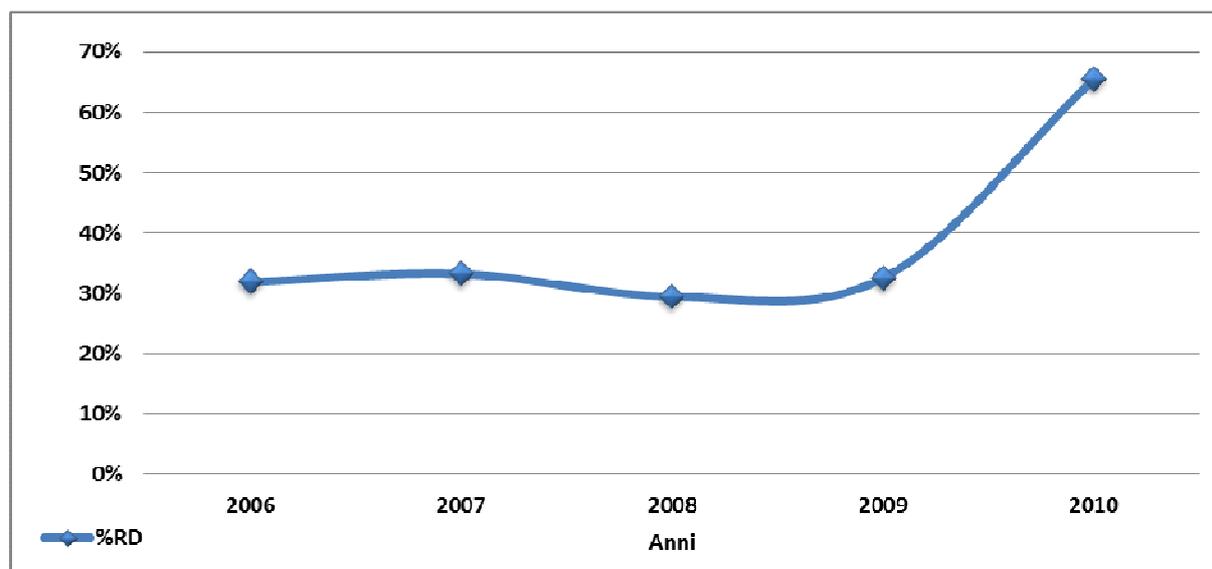


Figura 4: Andamento della percentuale di raccolta differenziata (Anni 2006 - 2010)

3.5 RICICLO

	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010
c/cc	ton	616	777	800	948	1.343
Vetro Lattine	Plastica ton	954	1.012	948	1.269	2.084

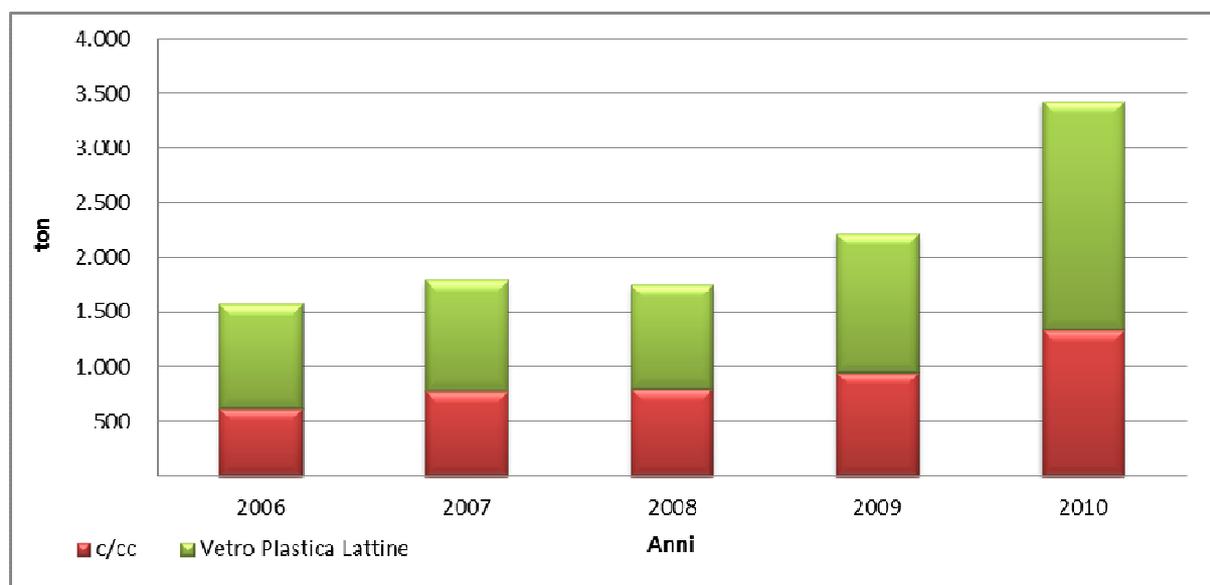


Figura 5: Andamento dei quantitativi di Carta e Cartone e Vetro/Plastica/Lattine (Anni 2006-2010)

3.6 RECUPERO DI MATERIA

	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010
FORU	ton	419	453	504	732	2.389
Verde	ton	3.508	3.467	2.806	2.644	4.317

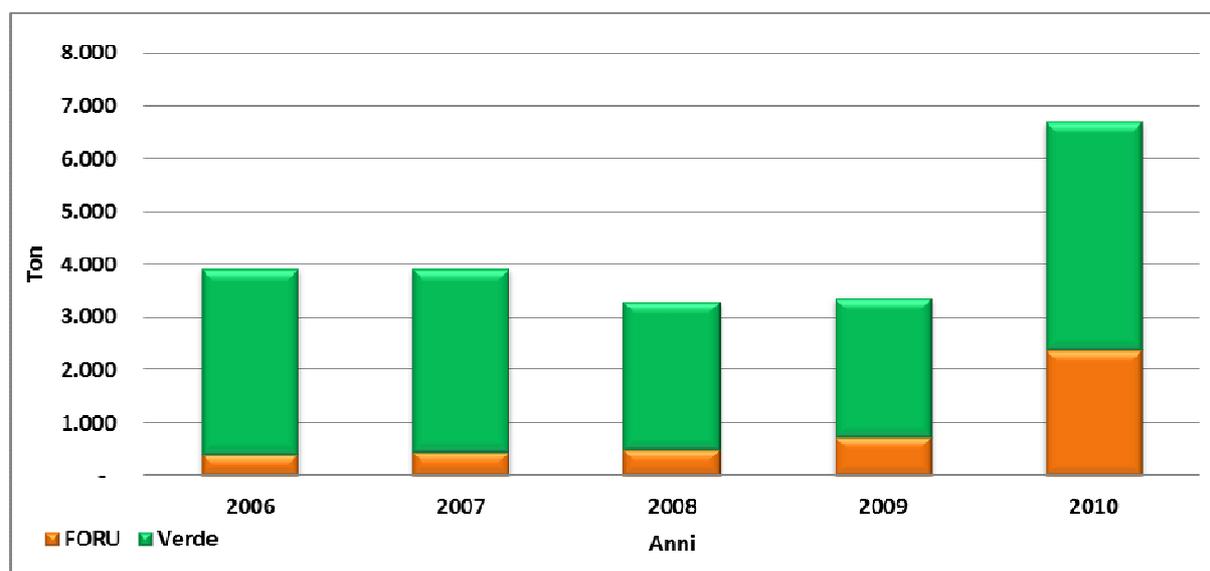
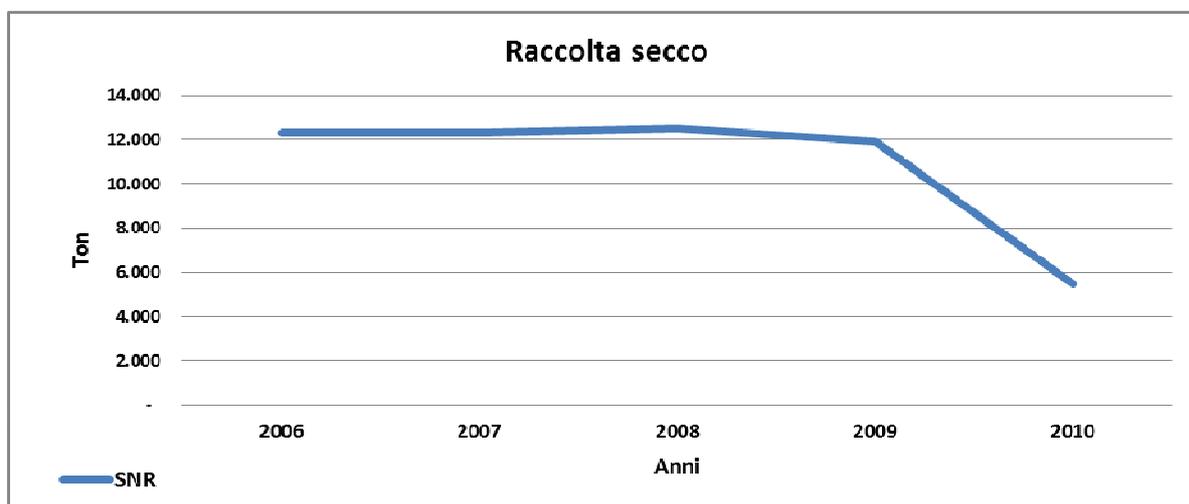


Figura 6: Produzione di rifiuto organico FORU e Verde nel comune di Cavallino Treporti (Anni 2006 - 2010)

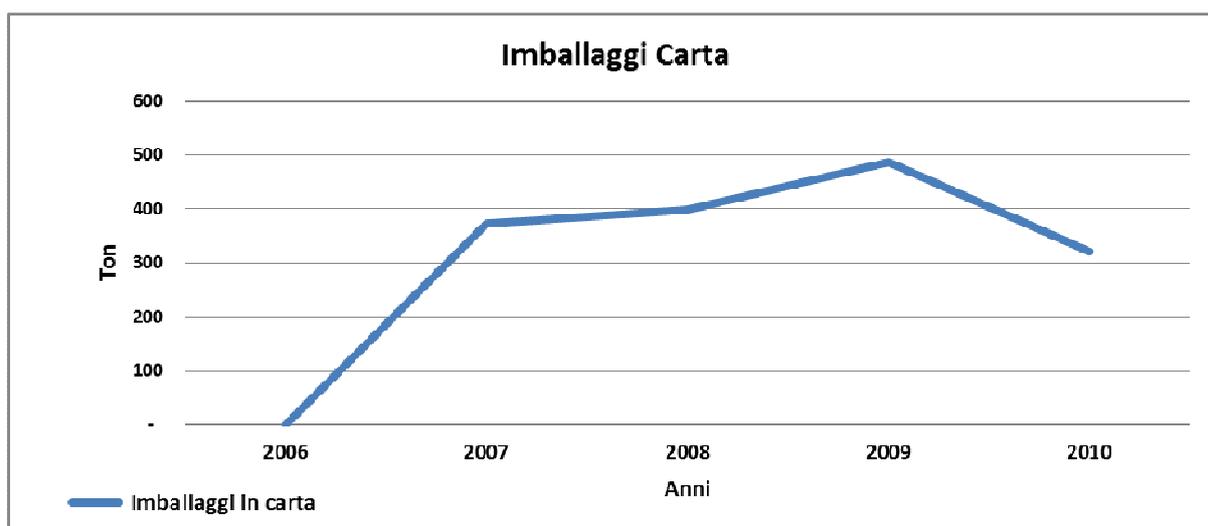
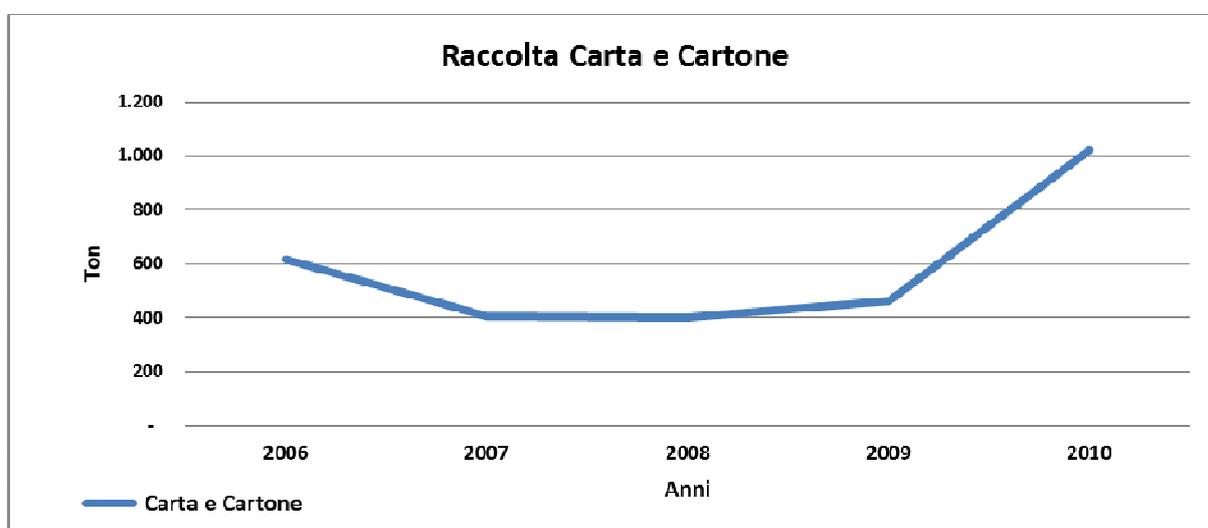
3.7 RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO NON DIFFERENZIATO

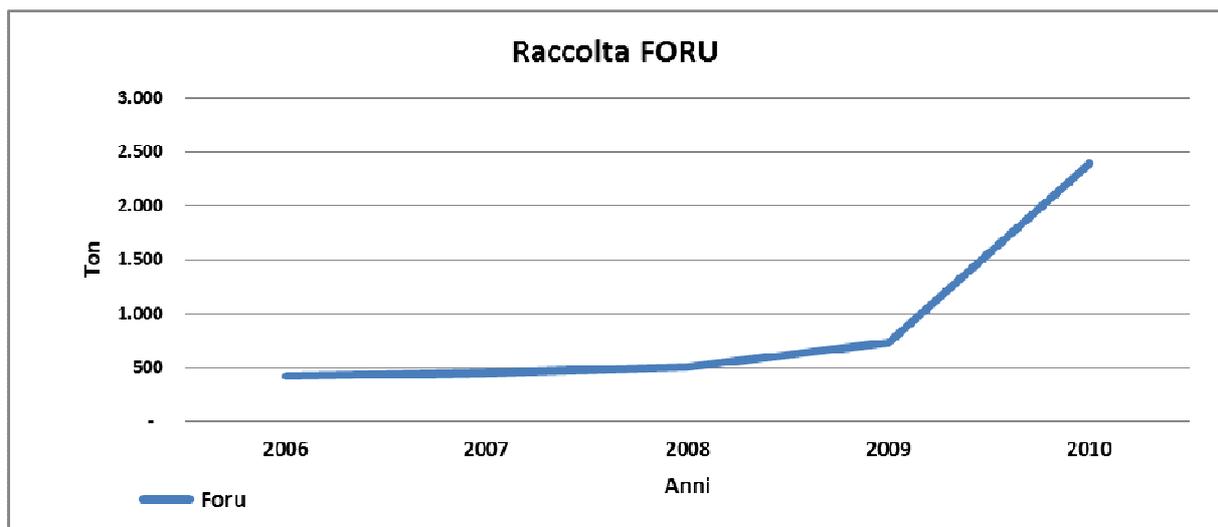
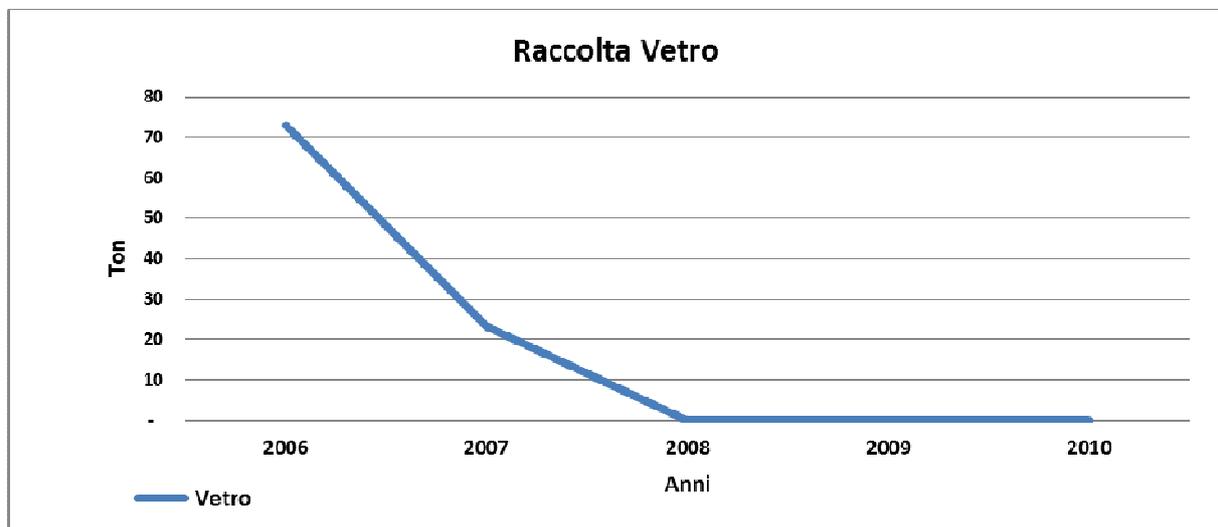
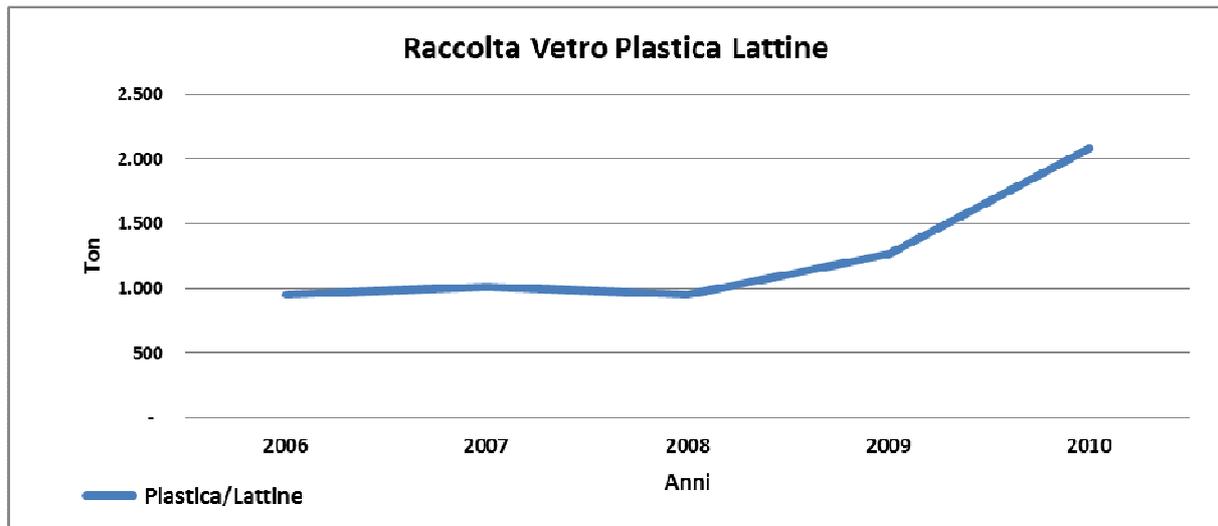
	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010
SNR	ton	12.344	12.339	12.513	11.902	5.483

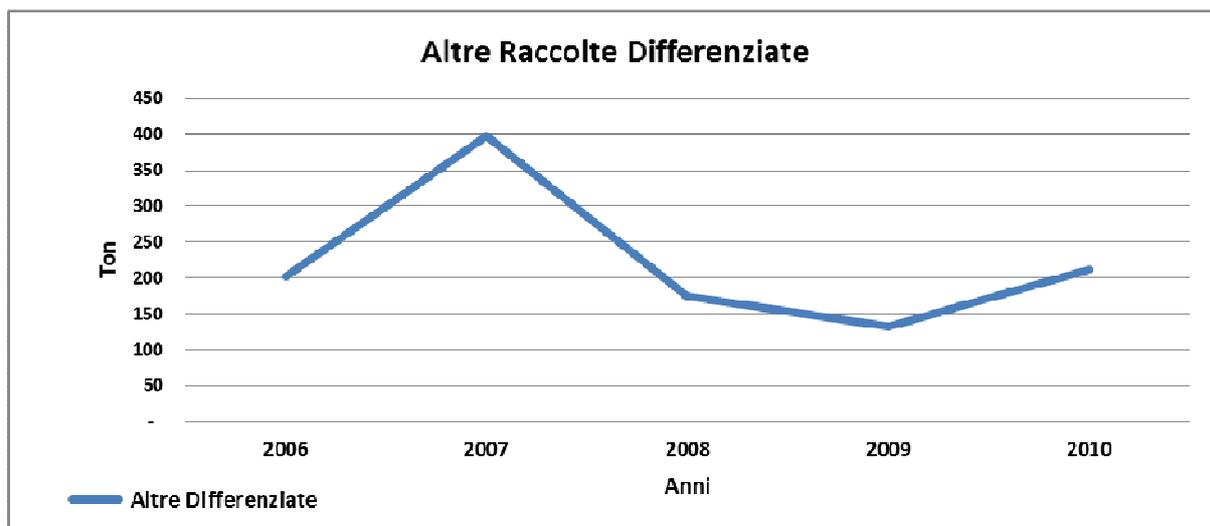
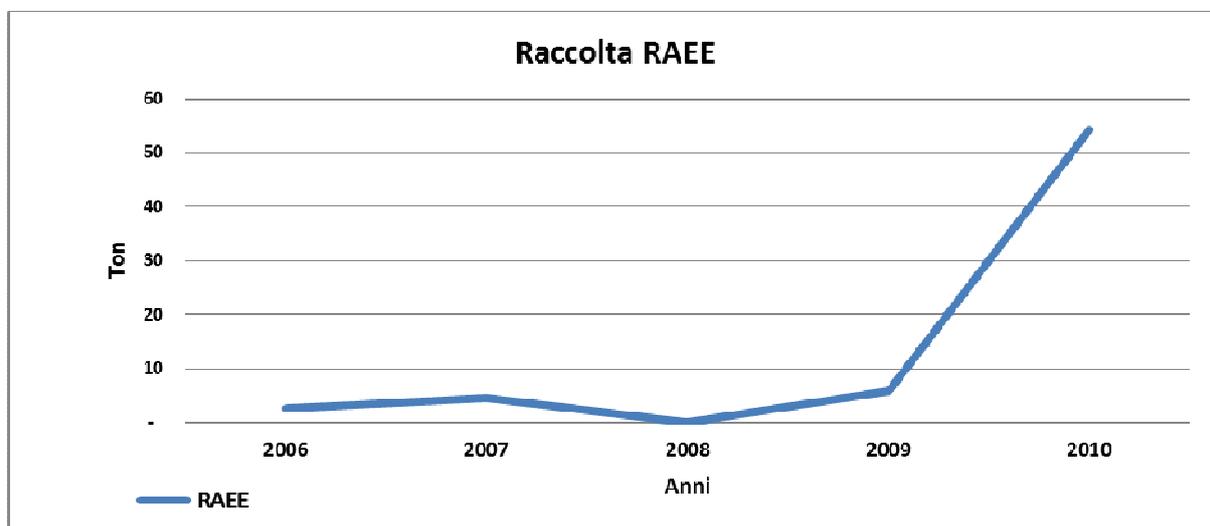
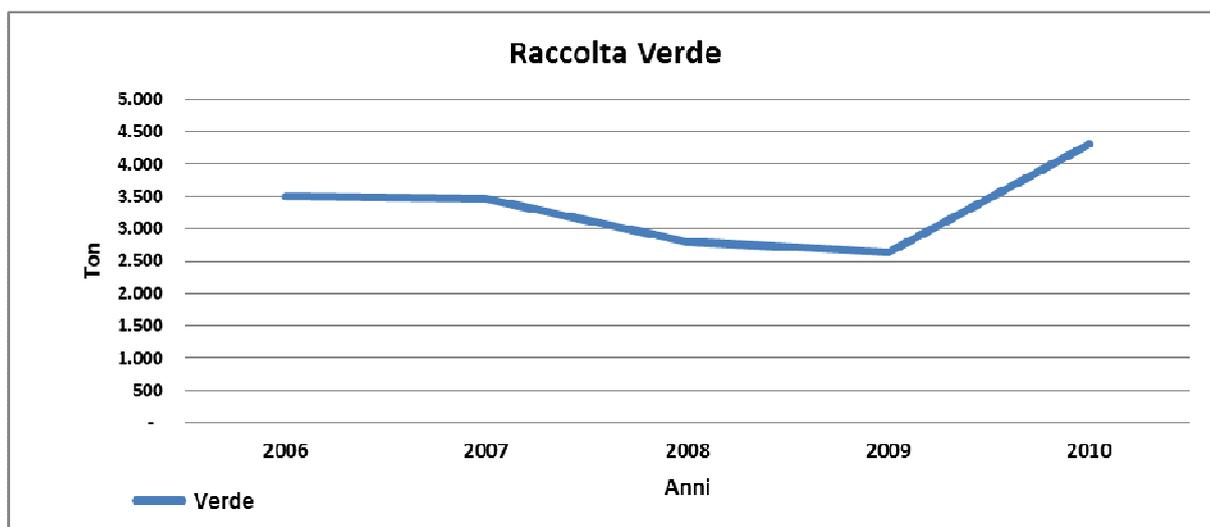


3.8 RACCOLTA DEL RIFIUTO URBANO DIFFERENZIATO

Anni	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010
Carta e Cartone	ton	616	405	401	462	1.022
Imballaggi in carta	ton	-	372	399	487	321
Plastica/Lattine	ton	954	1.012	948	1.269	2.084
Vetro	ton	73	23	-	-	-
Foru	ton	419	453	504	732	2.389
Verde	ton	3.508	3.467	2.806	2.644	4.317
RAEE	ton	3	5	-	6	54
Altre Differenziate	ton	202	397	175	133	213







3.9 STATISTICHE RACCOLTA 2011 (PROVVISORIE)

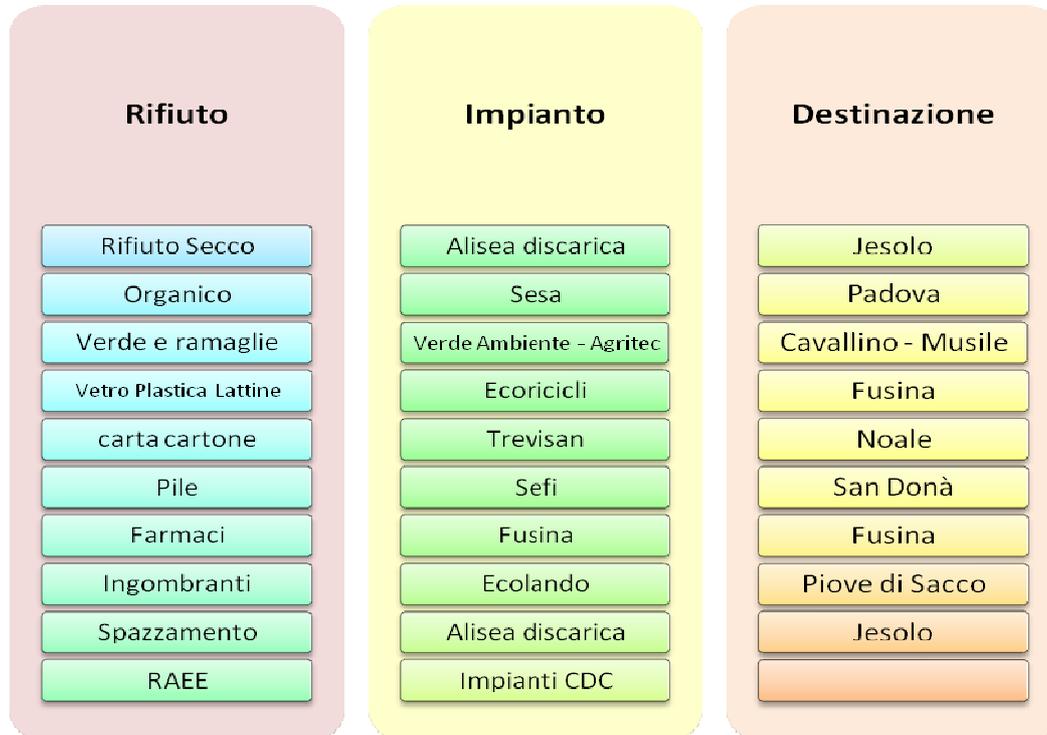
L'andamento del 2010 oggetto dei precedenti paragrafi viene confermato dai dati provvisori attualmente disponibili sulla produzione di rifiuti nell'anno 2011.

Cavallino - Treporti (STATISTICA)													
<i>Tutti i quantitativi sono espressi in tonnellate</i>													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
200108* - COMPOSTAGGIO DOMESTICO	6.766	6.111	6.766	6.548	6.766	6.548	6.766	6.766	6.548	6.766	6.548	6.766	79.661
150101 - IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE			6.780	22.540	49.200	60.260	82.360	22.900	23.560	540			288.460
150102 - IMBALLAGGI IN PLASTICA		760	2.290	1.730	700	3.440	2.880	4.760	2.500	6.240	3.670	2.070	31.040
150106 - IMBALLAGGI MATERIALI MISTI (ex: VPL)	76.000	62.900	78.000	111.920	140.600	318.900	373.540	484.623	234.540	102.970	75.210	76.840	2136.323
150110 * - IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150103 - PNEUMATICI USATI	1,16	283	336	283	387	298	535	481	428	421	726		4.374
160216 - COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE	0,47	0,26	0,10	0,17	0,27	0,35	0,70	0,72	0,27	0,27	0,35	0,50	4,96
160504 * - GAS IN CONTENITORE APRESSIONE (compresi gli inerti), CONTENENTI SOSTANZE	0,79	1,06	0,63	0,84	0,66	0,88	1,22	0,82	0,67	0,70	0,82	0,88	9,83
160107 * - FILTRI DELL'OLIO			0,60										0,60
200101 - CARTA E CARTONE	51.140	58.940	65.940	93.940	90.460	167.260	171.630	163.960	105.590	74.120	62.120	56.300	1183.920
200102 - VETRO					10.270								10.270
200108 - RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSA	109.060	94.440	107.840	116.940	171.620	329.840	430.420	500.040	247.600	126.000	100.020	110.040	2443.860
200110 - ABBIGLIAMENTO	2.658	2.440	2.738	4.187	3.593	3.338	2.295	2.290	3.060	5.460	5.220	2.130	59.939
200121 * - TUBI FLORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO			0,65		0,17	0,65					0,17		1,17
200123 * - APPARECCHIATURE CONTENENTI CLOROFLUCOCARBURI	2.310	1.760	2.600	2.200	4.360	1.910	2.200	4.040	4.400	1.470	4.700	4.700	31.930
200125 - OLEI E GRASSI COMMESTIBILI	400	400	400	500	300	450	450	850	350	300	700	700	4.700
200126 * - OLEI E GRASSI DIVERSI DA QUELLI COMMESTIBILI (inerte)	500	300	300	300	450	450	300	300	300	300	300	300	2.150
200127 * - VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	471	756	139	386	430	394	562	731	658	511	1.029	401	6.968
200132 - MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131 (inerte)	220	180	220	220	220	300	220	220	340	160	340	340	2.000
200134 * - BATTERIE ED ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133 (inerte)	1.300	800	700	1.100	700	900	1.000	1.300	875	2.997	765	12.057	12.057
200135 * - BATTERIE ED ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133 (inerte)	561	561	561	561	561	561	561	561	561	561	561	561	6.128
200136 * - APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE	4.620	2.880	2.100	3.010	4.810	2.770	2.850	4.440	2.310	2.490	3.660	2.480	37.720
200138 - LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137 (non inerte)	5.650	1.420	6.440	2.000	3.540	2.600	2.000	5.450	2.860	4.740	5.060	4.190	41.980
200140 - METALLO	14.760	20.900	135.080	45.300	18.400	24.600	17.000	18.100	16.340	15.820	17.540	5.300	349.260
200201 - RIFIUTI BIODEGRADABILI (ex: immagli)	61.300	764.800	765.000	670.680	465.300	456.540	324.880	452.420	484.900	289.110	263.020	240.440	6298.480
200301 - RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	330.681	1017.460	1173.801	1063.609	950.613	1379.521	1336.883	1754.749	1444.324	685.650	575.662	502.753	11954.646
200307 - RIFIUTI INGOMBRANTI	115.240	121.140	150.260	232.620	308.530	727.090	1075.990	1286.330	966.860	197.240	149.720	123.360	9073.680
Totale	144.610	147.090	208.900	299.680	376.790	761.270	1100.240	1317.500	821.130	249.710	171.960	144.410	5539.150
Differenziali	337.447	1023.671	1180.567	1070.167	967.379	1386.059	1402.849	1761.515	1150.872	672.456	562.110	509.519	12034.507
Indifferenziali	146.610	147.090	203.900	299.680	376.790	761.270	1100.240	1317.500	821.130	249.710	171.960	144.410	5539.150
Totale	484.057	1170.661	1384.467	1369.847	1343.169	2147.339	2503.089	3079.015	1772.002	922.166	753.390	653.929	17573.657
% RD	63,71%	87,44%	85,30%	78,12%	71,76%	64,56%	56,04%	57,21%	64,95%	72,92%	77,27%	77,92%	68,48%
Trim.		83,64%			70,36%			58,68%					75,75%
Quadr.			81,32%		60,77%								71,07%

Cavallino - Treporti (FUORI STATISTICA)													
<i>Tutti i quantitativi sono espressi in tonnellate</i>													
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
170107 - IMBUCCHIO SCORRE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE CIV	11.020	11.020	14.900	13.380	22.900	11.040	10.420	10.420	10.420	12.040	14.100		105.700
200303 - RIFIUTI DI PULIZIA DELLE STRADE	14.870	12.810	197.160	63.630	134.080	112.630	96.490	38.940	31.590	22.040	9.540	8.290	762.970
Totale	14.870	12.810	197.160	63.630	134.080	112.630	96.490	38.940	31.590	22.040	9.540	8.290	762.970

Capitolo 4

4.1 ANALISI DEI FLUSSI DI RACCOLTA 2012



Il **rifiuto secco non riciclabile** e il rifiuto da spazzamento delle strade vengono conferiti alla discarica di Jesolo con sede in via Piave Nuovo. L'impianto di Proprietà di Jesolo Patrimonio S.r.l. (società interamente partecipata dal Comune di Jesolo) viene gestita da Alisea S.p.A.

Il **rifiuto organico** va attualmente all'impianto di S.E.S.A. spa (impianto di trattamento individuato a seguito asta Europea) con sede nel comune di Este (PD).



Il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata (scarti di cucina, sfalci d'erba, ramaglie, ecc.) nell'impiantistica della S.E.S.A. prevede il recupero energetico con la produzione di energia elettrica, la produzione di energia termica per la rete di teleriscaldamento urbana e la produzione di ammendanti organici per l'agricoltura biologica.

L'impianto di trattamento rifiuti costruito nell'anno 1997 è continuamente aggiornato con nuove tecnologie per il recupero energetico da fonti rinnovabili e per la produzione di ammendanti di qualità.

La sezione impiantistica di compostaggio utilizza la tecnologia delle biocelle statiche ad aerazione controllata, per accelerare i naturali processi di trasformazione della sostanza organica in humus.



L'impianto di compostaggio BIOSESA, nel suo insieme è considerato il più innovativo e permette elevati standard di qualità nella produzione di ammendanti per l'agricoltura, il vivaismo e il giardinaggio.

I rifiuti umidi sono depositati nell'impianto di compostaggio. Da quel momento una serie di macchinari lavora quasi in modo autonomo, senza personale a contatto diretto.

I rifiuti vengono meccanicamente liberati dai sacchetti di plastica e versati in una vasca dove vengono spremuti. Il liquido viene diretto nel digestore anaerobico. La parte solida invece viene mescolata con il verde, cioè lo sfalcio delle erbe nei campi, e girato verso altre biocelle dove, dopo alcuni processi e reazioni chimiche, diventa terriccio, il compost, che viene poi venduto come fertilizzante. L'energia si produce nel digestore anaerobico, cioè dove va a finire la parte liquida della spremitura dei rifiuti.

Capitolo 4

4.2 ALTRI TIPI DI RIFIUTI

Il verde e le ramaglie sono conferite a Verde Ambiente di Cavallino e Agrotec di Musile

La ditta verde Ambiente s.n.c. fondata nel 1991 dai fratelli Angiolin Adriano, Stefano e Marco, ha sede in Via Sette Casoni nr 14 a Cà Ballarin frazione del comune di Cavallino Treporti (VE)

La ditta composta da un organico di 20 persone circa opera in vari settori, offrendo innumerevoli servizi, soddisfacendo così le esigenze di clientela sia pubblica che privata, nel litorale del Cavallino ma anche a livello provinciale.

Nell'impianto i rifiuti provenienti dalla cura del verde, mediante selezione e cernita sono sottoposti a triturazione, e il prodotto dopo i tempi previsti per la maturazione diviene Compost ed è destinato a fertilizzazione.

Il vetro la plastica e le lattine vengono conferiti ad Eco – Ricicli Veritas S.r.l., nell'impianto di Marghera, via della Geologia 43. Da luglio 2010 questo è il nuovo marchio della ditta prima denominata Vetrital Servizi S.r.l., nata con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del sistema di raccolta differenziata sul territorio di competenza e di diventare un vero e proprio punto di riferimento del Nord Italia, potendo contare su due impianti (quello di Fusina e quello di Musile di Piave) dotati di personale specializzato e soluzioni tecniche all'avanguardia in questo settore.



Eco ricicli è la società specializzata nella selezione e nella valorizzazione di rifiuti differenziati come VPL (Vetro Plastica Lattine), carta e alluminio gestendo anche la raccolta di altre tipologie di materiali, come pile, farmaci, rifiuto secco, frazione umida e RAEE (rifiuto apparecchiature elettriche elettroniche).

La struttura di Fusina si occupa di selezionare e separare i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata mediante l'utilizzo di due linee di processo dovute alla differenza qualitativa del materiale a seconda delle modalità di raccolta (porta a porta o contenitori stradali).

Il materiale che arriva all'impianto, dopo essere stato pesato e aver passato le procedure di ingresso (verifica della documentazione di accompagnamento del rifiuto), è sottoposto alla verifica della qualità prima che apposite macchine per la movimentazione (pale meccaniche gommate) provveda ad inserirli in una tramoggia e da lì al nastro trasportatore, dove inizia il processo di selezione.

La carta e i cartoni sono conferiti alla Trevisan carta attiva dal 1974. Trevisan si occupa della raccolta e selezione dei materiali da riciclo in un'area di circa 45.000 mq nella zona industriale di Noale (VE) lungo la S.R. 515 Padova-Treviso.

L'attività si svolge in un impianto autorizzato dalla Provincia di Venezia con linee di selezione, impianti di triturazione ed imballaggio.

Per la raccolta è dotata di un vasto parco mezzi specificatamente attrezzato e le più moderne tecnologie quali: containers, press-containers, contenitori in rete ed impianti pressanti, posizionate presso fornitori-produttori allo scopo di agevolare il recupero ed ottimizzare i trasporti.

Le batterie

Vengono conferite a SE.FI. Ambiente con sede a San Donà di Piave in via Argine di Mezzo, piattaforma COBAT, specializzata nella Raccolta di Batterie esauste. SE.FI. ambiente gestisce un proprio impianto per la **messaggio in riserva** e lo **stoccaggio dei rifiuti**. Le varie tipologie vengono stoccate in aree separate e ben individuate, all'interno di contenitori adatti alla specificità dei rifiuti stessi. L'obiettivo, che l'impresa si prefigge, è di favorire il maggior recupero possibile dei rifiuti stessi.



Capitolo 5

5.1 GLI OBIETTIVI 2012

In questo capitolo si vogliono individuare e definire gli obiettivi per il 2012, fermo restando le evoluzioni normative relative alla assimilazione, in caso di attuazione del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni con le possibili ricadute sul circuito di Rifiuti Speciali.

Coerentemente con quanto prefissato dal piano provinciale, regionale nonché dalle normative nazionali e comunitarie l'obiettivo 2012 per il servizio di igiene ambientale di Veritas nell'Area Territoriale di Cavallino Treporti si può così brevemente riassumere:

- riduzione della produzione dei rifiuti;
- aumento della percentuale di raccolta differenziata;
- recupero dei rifiuti;
- educare/informare la cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti con l'eventuale ausilio delle sanzioni;
- aumentare la qualità del servizio offerto.

Per il 2012 si stima di riuscire a mantenere gli stessi valori di produzione totale rifiuti e ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata che potrebbe recuperare in parte i valori già raggiunti nell'anno 2011.

Per aumentare la percentuale di raccolta differenziata si prevedono le seguenti principali azioni:

- potenziamento del servizio di controllo sui rifiuti conferiti;
- proseguimento e potenziamento delle campagne formative ed informative.

Capitolo 5

5.2 LE CAMPAGNE INFORMATIVE

Nel 2012 la cittadinanza sarà costantemente informata sui servizi di Igiene Ambientale al fine che la stessa possa usufruirne nel miglior modo possibile.

Saranno organizzati incontri con la popolazione, nelle varie frazioni del Comune, al fine di formare e aggiornare gli utenti sui nuovi materiali che si possono differenziare e sulla necessità di migliorare il materiale da trasportare agli impianti di recupero; nonché rinnovare le buone pratiche che evitano di produrre rifiuti, per poi passare al riutilizzo o riuso, riciclo.

Sarà realizzato un progetto rivolto alle utenze campeggi con il fine di migliorare le performance di Raccolta differenziata di questa particolare utenza che incide per un 57% circa sulla produzione di rifiuti del litorale; il progetto prevede di premiare il campeggio più virtuoso con un attestato di buona pratica della raccolta differenziata

Le campagne informative sono il fondamentale supporto per formare i cittadini sul corretto modo di operare per usufruire del servizio di igiene ambientale.

A tale proposito si riportano di seguito alcune delle campagne che sono state promosse sul territorio comunale nel corso degli anni, a dimostrazione del forte impegno dell'Amministrazione Comunale e di Veritas al problema dei rifiuti e al problema della conservazione delle risorse naturali. Alcune di queste iniziative sono ancora in essere.

5.3 LA BATTAGLIA DELLA DIFFERENZIATA

Veritas con i comuni di Cavallino - Treporti, Venezia, Marcon, Meolo e Quarto d'Altino ha poi avviato la **"Battaglia della differenziata"**, una campagna di informazione e comunicazione per sensibilizzare i cittadini sulla necessità di aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti.

Un'iniziativa di tutela ambientale che a fronte di risultati di aumento della raccolta differenziata (carta e cartone, vetro, plastica e lattine) ha portato vantaggi diretti sia alle singole famiglie, sia a tutta la comunità di Cavallino - Treporti.



locandina pro alberi

la locandina per le biciclette



L'iniziativa si è conclusa quando le autorità locali hanno consegnato a 20 bambini residenti le biciclette messe a disposizione da Veritas S.p.A.

Nella serata in occasione dell'iniziativa il duo comico "Carlo & Giorgio" ha offerto ai presenti uno spettacolo gratuito interpretando in maniera scherzosa tematiche riguardanti la raccolta intelligente dei rifiuti.



Nel corso della manifestazione è stato inoltre distribuito gratuitamente alla cittadinanza compost di qualità prodotto da Veritas e derivante dal trattamento della frazione organica dei rifiuti.

L'appuntamento è parte di una più estesa campagna informativa e di sensibilizzazione rivolta ai residenti e ai turisti. Un volantino, contenente chiare e sintetiche indicazioni su come utilizzare al meglio i contenitori posti nel territorio per raccogliere in modo differenziato i rifiuti, è in distribuzione a tutte le famiglie del litorale. E lo stesso, tradotto in lingua inglese e tedesca, verrà presto fornito anche alle strutture turistico ricettive.

Lo scorso autunno sono stati organizzati, nelle scuole del territorio comunale di Cavallino-Treporti, specifici incontri con gli alunni, cercando di coinvolgerli in questa iniziativa educativa, anche attraverso giochi e momenti di svago.

5.4 COMPOST



Durante l'iniziativa nazionale **"Meno rifiuti in città, più qualità in campagna"**, ossia, **"Ridurre i rifiuti in discarica e dare nutrimento alla terra"**, si è richiamata nuovamente l'attenzione dei cittadini sulla necessità di differenziare i rifiuti e soprattutto di differenziare la cosiddetta "frazione organica (o umida)".

Sono stati distribuiti opuscoli, fogli informativi per evidenziare come il compost ha le stesse caratteristiche dell'humus che si trova in natura: rende più ricca e nutritiva la terra dove crescono le piante.

In natura l'humus è una vera e propria riserva di nutrimento per le piante, grazie alla sua capacità di liberare lentamente, ma costantemente, elementi nutritivi come l'azoto, il fosforo e il potassio.

Il compostaggio è una tecnica che permette di riprodurre i processi naturali di degradazione della materia organica, trasformando i rifiuti in compost.



Possono essere trasformati in compost tutti i rifiuti organici e biodegradabili: resti di frutta e verdura, avanzi di carne o di pasta, scarti di alimenti, erba e foglie.

Il compost può essere impiegato nei vasi delle piante sui balconi, negli orti o giardini.

Il modo più semplice per “chiudere il cerchio”, restituendo alla terra ciò che le è stato sottratto è di conferire i rifiuti organici negli appositi bidoni carrellati che si trovano accanto a tutti i cassonetti per la raccolta del rifiuto secco.

Il materiale organico raccolto finisce poi all’impianto Veritas di Fusina, che riproduce in forma accelerata e controllata lo stesso processo di decomposizione che, grazie all’azione dei microrganismi, trasforma la sostanza organica in humus.

Circa il 25/30 per cento dei rifiuti urbani è costituito da materiali organici, purtroppo a Cavallino - Treporti la percentuale di rifiuti organici conferiti separatamente è soltanto del 13,93% per cento.

Questo significa che circa un altro 10/16 per cento dei rifiuti finisce in discarica, sprecando così una preziosa risorsa.

Portare i rifiuti organici in discarica non solo crea problemi ambientali (inquinamento delle falde, produzione di gas) ma impedisce la restituzione alla terra di ciò che le è stato sottratto.

I fertilizzanti chimici sono rimedi che non ricostituiscono la struttura del terreno impoverito, limitandosi a fornire alcuni elementi essenziali alla crescita delle piante, allo stesso tempo possono essere facilmente dilavati dalle piogge finendo per inquinare fiumi, laghi e mare.

Chi ha la fortuna di una casa con giardino può già “chiudere il cerchio”, destinando gli scarti di cucina e gli sfalci del proprio giardino al compostaggio domestico, che non fa altro che riprodurre in piccolo ciò che avviene naturalmente nel sottobosco con la trasformazione del fogliame in torba.

Produrre il compost a casa propria, è molto semplice. È sufficiente disporre di un angolo del giardino dove collocare un apposito contenitore o più semplicemente creare un cumulo nel quale gettare i rifiuti organici, che periodicamente dovranno essere rivoltati.

Si fa presente che gli utenti di Cavallino che risultano effettuare la pratica del compostaggio domestico hanno la possibilità di avere una riduzione della tariffa di igiene ambientale.

5.5 ECOVOLONTARI

Giovedì 25 maggio 2006, presso la sala dell’ex centro civico di Ca Savio si è tenuto il primo incontro con lo scopo di presentare una nuova figura: “L’Eco volontario”, figura che può essere ricoperta da tutti i cittadini che abbiano a disposizione un po’ di tempo da dedicare a monitorare il sistema di raccolta dei rifiuti e anche verificarne il buon funzionamento in stretta collaborazione con l’Amministrazione Comunale.

Le varie iniziative che dovrebbero coinvolgere la nuova figura “ambientale” riguardano in particolare:

- monitorare il sistema di raccolta;
- controllare la qualità dei materiali conferiti;
- realizzare sondaggi tra i cittadini;
- presidiare i punti informativi;

- intervenire nelle campagne di comunicazione presso le scuole;
- sensibilizzare la cittadinanza sulla raccolta differenziata.



ECOVOLONTARI



5.6 ACQUA DEL RUBINETTO

Anche il Comune di Cavallino - Treporti, come tutti quelli serviti dal Gruppo Veritas, ha aderito alla campagna **“Acqua dal rubinetto”**, promossa da Veritas allo scopo di ridurre la produzione di bottiglie di vetro/ plastica e di risparmiare i consumi energetici per il trasporto di quella imbottigliata.

Nel 2008 il Comune di Cavallino - Treporti ha collaborato alla distribuzione delle caraffe che Veritas ha offerto in omaggio ai cittadini, allo scopo di incentivare il consumo di acqua potabile da bere.

L’obiettivo particolarmente importante dal punto di vista ambientale ed educativo è quello di eliminare il più possibile l’uso delle bottiglie in plastica con la sostituzione delle caraffe riempite con acqua proveniente dall’acquedotto, quella che sempre più spesso viene indicata come **“l’acqua del Sindaco”**, per distinguerla da quelle ben più costose e meno ecologiche, prelevate da fonti ubicate nelle più disparate località italiane, imbottigliate in contenitori di plastica e che compiono viaggi più o meno lunghi a bordo dei camion prima di arrivare sulle nostre tavole.

La scelta è motivata anche dalla volontà di perseguire obiettivi di rispetto ambientale tramite l’eliminazione dei rifiuti derivanti dal consumo di acqua in bottiglia di plastica e la riduzione dello spreco del bene-acqua, utilizzando soltanto quella di cui c’è un effettivo fabbisogno degli utenti.

A questo si aggiunga che attualmente, per ragioni di sicurezza e igiene degli alimenti, le bottiglie aperte ma non utilizzate completamente e l’acqua contenuta, vengono comunque eliminate come rifiuto.

Altri vantaggi ambientali derivano dal non dover usare petrolio per produrre le bottiglie di plastica e dall’eliminazione del traffico e inquinamento creati dai mezzi che trasportano le bottiglie d’acqua.

L’uso dell’acqua del rubinetto è stato approvato anche da dietologhe consulenti di altri comuni, anche sulla base dei risultati d’analisi trasmessi dall’Azienda Servizi Pubblici Veritas S.p.A., che gestisce l’acquedotto di Cavallino - Treporti.

5.7 LA RACCOLTA "PORTA A PORTA"

Prima del 16 novembre 2010, data dell'introduzione del nuovo servizio di raccolta porta a porta, è stata garantita un'intensa campagna di comunicazione da parte di tecnici Veritas e da parte di Manutencoop e da parte dell'amministrazione Comunale, rivolta a tutti i cittadini residenti e alle utenze non domestiche, per dar modo a tutti di essere in grado di utilizzare il nuovo servizio in maniera adeguata.

A tale scopo sono stati organizzati diversi incontri pubblici, consegna di opuscoli informativi e incontri puntuali con i singoli condomini e le attività commerciali e produttive allo scopo di illustrare a tutti come sarà svolto il servizio.

5.8 ISPETTORI AMBIENTALI

L'Amministrazione Comunale è da diversi anni che sta valutando se introdurre anche sul territorio del Comune di Cavallino Treporti la figura dell'"Ispettore ambientale" il quale avrebbe il compito di informare la cittadinanza e gli operatori economici su come eseguire correttamente le operazioni di conferimento dei rifiuti in base alla normativa vigente e segnalare eventuali infrazioni.

Gli ispettori ambientali sono dipendenti dei soggetti gestori del servizio di igiene ambientale con funzioni di tutela dell'ambiente e del decoro delle città e del territorio, con particolare riferimento alla verifica sull'abbandono o al non corretto conferimento dei rifiuti, e al rafforzamento della cultura del rispetto dell'ambiente, della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti e della qualità dei servizi ambientali.

L'attività degli ispettori è riassumibile in:

- ispezioni del territorio anche in orario notturno;
- redazione di verbali di sopralluogo e di contestazioni amministrative;
- segnalazioni qualificate alla Polizia
- azioni d'informativa all'utenza.

Il personale per il delicato compito assegnato, deve essere motivato, avere adeguata competenza e professionalità da perfezionarsi con corsi di formazione e di addestramento a cura di Veritas e della Polizia municipale.

La nomina alla funzione di "ispettore ambientale", ambito nel quale la persona incaricata agisce come "pubblico ufficiale", con un apposito tesserino di riconoscimento, deve essere emessa con una delibera dell'Amministrazione Comunale.

Gli ispettori ambientali operano in collaborazione con la Polizia municipale, e che hanno anche compiti di prevenzione e di informazione – possono garantire il servizio di accertamento delle violazioni e nella identificazione del trasgressore.

Tra le attività degli Ispettori ambientali potrebbe essere ricompresa anche quella di verifica sull'uso corretto dei composte (che comporta uno sconto della TIA). Tale operazione sarà abbinata anche ad altri controlli sul territorio e su tutti i servizi erogati da Veritas S.p.A.

Capitolo 6

6.1 I COSTI DEL SERVIZIO

I costi 2012, individuati nella tabella successiva, fanno parte delle schede di cui al capitolo 7 e sono relativi alle diverse fasi del sistema di gestione dei rifiuti in relazione anche alle modalità di svolgimento del servizio, definite nei precedenti capitoli. Costituiscono inoltre la base per la determinazione delle tariffe da applicare nel comune di Cavallino Treporti.

COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI		PREVENTIVO 2012
PROSPETTO COSTI SERVIZIO 2012		
		PREVENTIVO 2012
RACCOLTA RIFIUTI	1 Raccolta frazione secca Porta a Porta - Operatore Unico - Invernale	137.463
	2 Raccolta frazione secca Porta a Porta - Operatore Unico - Estiva	178.524
	3 Raccolta frazione umida Porta a Porta - Invernale	82.069
	4 Raccolta frazione umida Porta a Porta - Estiva	136.477
	5 Raccolta carta Porta a Porta - Invernale	62.296
	6 Raccolta carta Porta a Porta - Estiva	111.538
	7 Raccolta VPL Porta a Porta - Invernale	64.613
	8 Raccolta VPL Porta a Porta - Estiva	129.722
	9 Raccolta RUP - Invernale	2.750
	10 Raccolta RUP - Estiva	5.034
	11 Raccolta Ingombranti - Invernale	40.572
	12 Raccolta Ingombranti - Estiva	47.272
	13 Gestione Ecocentro	124.852
	14 Raccolta Verde - Invernale	52.949
	15 Raccolta Verde - Estiva	52.949
	16 Servizio Campeggi	447.879
	17 Servizio Condomini	19.385
	TOTALE COSTI RACCOLTA RIFIUTI	1.696.344
SPAZZAMENTO	18 Spazzamento Manuale e Meccanico - Invernale	168.578
	19 Spazzamento Manuale e Meccanico - Estivo	292.233
	20 Spazzamento e pulizia mercati	45.750
	21 Cestini e contenitori deiezioni canine	20.000
	TOTALE COSTI SPAZZAMENTO	526.560
	TOTALE	2.222.905
SERVIZI COMPLEMENTARI	Addetto Tia + Back Office + Fatturazione	132.418
	Campagna Informativa	15.000
	Recupero evasione	10.000
	TOTALE COSTI SERVIZI COMPLEMENTARI	157.418
	TOTALE COSTI SERVIZI	2.380.323
	SPESE GENERALI 10%	238.032
	UTILE DI IMPRESA 5%	119.016
	TOTALE SERVIZI	2.737.371
SVALTIVENTI	COSTO SMALTIMENTO RIFIUTI*	1.422.447
	TOTALE COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI*	1.422.447
	TOTALE COSTI	4.159.818
	QUOTA PER AATO 0,60 € ABITANTE/ANNO (13.493 da comunicazione AATO 21.12.11)	8.096
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 2%	83.196
	TOTALE COSTO COMPLESSIVO 2012	4.251.110
TOTALE RICAVI	RICAVI DA FATTURAZIONE SU BANCA DATI 2011 E TARIFFE 2011	4.117.206
	ADEGUAMENTO ISTAT TARIFFE PER PAREGGIO RICAVI 2,80%	115.282
	DIFFERENZA MAGGIOR/MINOR FATTURATO 2011	- 52.833
	RECUPERO EVASIONE*	71.455
	TOTALE RICAVI 2012	4.251.110

* SALVO CONGUAGLIO

Il costo del servizio per l'anno 2012 (previsionale), prevede un sostanziale equilibrio rispetto al preventivo dell'anno 2011, l'incremento è determinato dal solo adeguamento ISTAT.

Il costo del servizio è in linea con il consuntivo 2011, anche se vi è una leggera differenza dovuta ai costi complessivi a consuntivo dello smaltimento.

6.1.1 Costi servizio di raccolta

Nel particolare il costo relativo ai Servizi di Raccolta passa da €. 1.696.344 del piano finanziario previsione per il 2012 a €. 1.624.646 del preventivo/consuntivo 2011. Rispetto alle previsione dell'anno precedente si verifica un aumento del costo del servizio di €. 71.698. La differenza, è dovuta all'adeguamento Istat previsto da contratto.

Servizio	prev.2012	prev.2011	cons.2011
1 - Raccolta Frazione Secca Porta a Porta - Operatore Unico -Invernale	137.463	133.719	133.719
2 - Raccolta Frazione Secca Porta a Porta - Operatore Unico -Estiva	178.524	173.661	173.661
3 - Raccolta Frazione Umida Porta a Porta - Invernale	82.069	79.834	79.834
4 - Raccolta Frazione Umida porta a porta - Estiva	136.477	132.760	132.760
5 - Raccolta Carta porta a porta - Invernale	62.296	60.599	60.599
6 - Raccolta Carta Porta a Porta - Estiva	111.538	108.500	108.500
7 - Raccolta VPL Porta a Porta - Invernale	64.613	62.853	62.853
8 - Raccolta VPL Porta a Porta - Estiva	129.722	126.189	126.189
9 - Raccolta Rup - Invernale	2.750	2.675	2.675
10 - Raccolta Rup - Estiva	5.034	4.897	4.897
11 - Raccolta Ingombranti - Invernale	40.572	39.467	39.467
12 - Raccolta Ingombranti - Estiva	47.272	45.984	45.984
13 - Gestione Ecocentro	124.852	114.815	114.815
14 - Raccolta Verde - Invernale	52.949	51.507	51.507
15 - Raccolta Verde - Estiva	52.949	51.507	51.507
16 - Servizio Campeggi	447.879	435.680	435.680
17 - Servizio Condomini	19.385		
TOTALE COSTI RACCOLTA RIFIUTI	1.696.344	1.624.646	1.624.646

6.1.2 Costi spazzamento

Il costo del Servizio di Spazzamento e pulizia delle strade, passa da € 526.560 del preventivo 2012 a € 492.762 del preventivo/consuntivo 2011. L'importo in aumento è dovuto all'adeguamento ISTAT dei prezzi e al costo per il servizio di posizionamento e gestione cestini.

Servizio	prev.2012	prev.2011	cons.2011
18 - Spazzamento Manuale e Meccanico Invernale	168.578	163.986	163.986
19 - Spazzamento Manuale e Meccanico Estivo	292.233	284.273	284.273
20 - Spazzamento e pulizia mercati	45.750	44.504	44.504
21 - Cestini e contenitori deiezioni canine	20.000		
TOTALE COSTI SPAZZAMENTO	526.560	492.762	492.762

6.1.3 Costo trattamento rifiuti

Nel merito c'è da rilevare che l'aumento del consuntivo 2011 rispetto al Piano 2011 è determinato, in parte, dall'andamento negativo delle quantità raccolte.

Il costo previsionale per il trattamento rifiuti del 2012, comprensivo dei ricavi per la vendita dei materiali, è previsto diminuisca, salvo il conguaglio negativo o positivo da effettuarsi a consuntivo sulle effettive quantità, passando da 1.436.018 euro del consuntivo 2011 a 1.422.447 euro del 2012.

L'importo è stato stimato con un decremento di 13.571 euro, pur mantenendo inalterati i prezzi delle "differenziate nobili" e il prezzo del secco residuo, ma prevedendo la produzione dell'indifferenziato in diminuzione a favore del rifiuto differenziato.

Servizio	prev.2012	prev.2011	cons.2011
COSTO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.422.447	1.345.667	1.436.018

6.1.4 Costo altre voci

L'andamento relativo agli altri costi rimanenti del piano 2012, così come evidenziati nella tabella successiva, risulta di €. 605.758 superiore di €. 12.321 rispetto al preventivo 2011. La differenza è dovuta all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, alle spese generali ed utile d'impresa (voci che vengono determinate percentualmente) e al costo per il recupero evasione. Rispetto al consuntivo 2011 si registra un aumento di €. 35.321.

Costo	prev.2012	prev.2011	cons.2011
Addetto TIA + Back Office + Gestione	132.418	132.418	132.418
Costo per recupero evasione	10.000	0	
Campagna Informativa	15.000	30.000	10.000
SPESE GENERALI 10%	238.032	227.983	225.983
UTILE DI IMPRESA 5%	119.016	113.991	112.991
CONTRIBUTO A.A.T.O. VENEZIA AMBIENTE QUOTA 0,60 € ABITANTE	8.096	8.045	8.045
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	83.196	81.000	81.000
Totale	605.758	593.437	570.437

6.1.5 Tariffe

Il grado di copertura da entrate da Tia, previsto per il 2012, in base all'archivio aggiornato alla fine del 2011 e con l'applicazione delle tariffe attualmente applicate è pari al 97,2% .

Alla luce di quanto su esposto, considerando la necessità di mantenere inalterato l'obiettivo della copertura totale dei costi anche per l'anno 2012, è previsto un incremento medio da applicare alle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto dell'adeguamento ISTAT dei prezzi dei costi del servizio, pari al 2,8%.

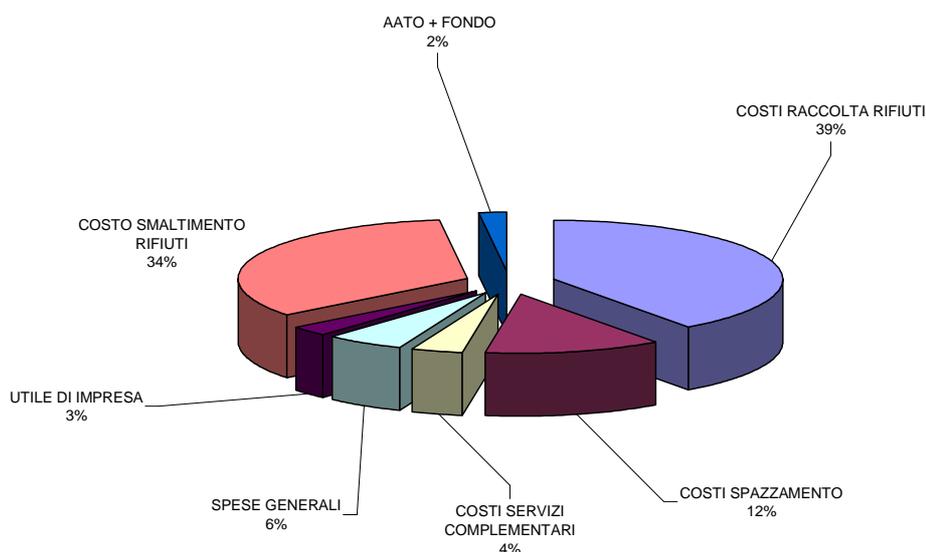
Capitolo 6

6.2 COMPOSIZIONE DEI COSTI TOTALI

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella di cui al paragrafo precedente emerge che in merito alla composizione dei costi complessivi per la gestione dei rifiuti 2012 la quota predominante, il 39%, è costituita dai servizi di raccolta comprendente il centro di raccolta, mentre al costo per gli smaltimenti (al lordo dei ricavi da cessione dei materiali) è riconducibile una quota del 34% e ai servizi di spazzamento la quota del 12%.

Nel complessivo i costi diretti ammontano quindi a circa l'85% del totale, essendo la differenza, pari al 15%, costituita da spese legate alla gestione T.I.A. e fatturazione (4%), il fondo svalutazione crediti e la quota Aato (2%), spese generali utile d'impresa e altri costi (9%).

Composizione dei costi previsione anno 2012



Capitolo 6

6.3 I COSTI DEL SERVIZIO IN BASE AL D.P.R. 158/99

Nelle tabelle seguenti è riportata una sintesi della struttura dei costi previsti dall'Allegato 1 del D.P.R. 158/99 e di come gli stessi vanno allocati, accompagnati da una breve descrizione.

I Costi operativi di gestione (CG) sono dati dalla sommatoria dei Costi di gestione del rifiuto indifferenziato (CGIND) e dei Costi di gestione del rifiuto differenziato (CGD).



I Costi di gestione del rifiuto indifferenziato (CGIND) comprendono:

- ☐ Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- ☐ Costi di raccolta e trasporto Rsu (CRT);
- ☐ Costi di trattamento e smaltimento Rsu (CTS);
- ☐ Altri Costi (AC).

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CSL	•costi di spazzamento e lavaggio strade	•pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni e rive
• CRT	•costi di raccolta e trasporto	•tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto compreso l'eventuale travaso e il trasporto fuori bacino
• CTS	•costi di trattamento e smaltimento	•discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	•altri costi	•realizzazione di ecocentri, campagna informativa, costi di consulenza e tutti i costi non precedentemente compresi

Costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL).

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di spazzamento, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota pari al 50% dei costi del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

Costi di gestione di raccolta e trasporto rsu (CRT).

Sono quantificati sulla base dei costi dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati erogati in base al contratto, comprendendo eventuali costi di travaso e di trasporto fuori bacino al netto di una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS).

Comprendono il costo del trattamento del rifiuto secco residuo dei rifiuti ingombranti non avviati al recupero e i sovralli dell'umido e del VPL.

I Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono:

- ☑ Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- ☑ Costi di trattamento e riciclo (CTR+);
- ☑ Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-).

Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota pari all'50% dei costi del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e dagli ingombranti avviati a recupero.

Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono quantificati sulla base dei ricavi dalla cessione del materiale proveniente dalle raccolte differenziate, inclusi contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi .

Costi di Gestione Differenziato(CGD)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CRD	•costi di sposti raccolta differenziata per materiale	•per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori
• CTR	•costi di trattamento e riciclo	•per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per le altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita

I Costi comuni comprendono:

- ☑ Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC);
- ☑ Costi generali di gestione (CGG);
- ☑ Costi comuni diversi (CCD).

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)

Tali costi comprendono le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione (con le relative spese).

Costi generali di gestione (CGG)

Comprendono le spese generali, e una quota pari all'50% del costo del personale impegnato nei servizi operativi di spazzamento, raccolta del rifiuto indifferenziato, raccolte differenziate (quota scorporata dalle voci CSL, CRT e CRD).

Si ricorda che secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/99 nei CGG vanno ricompresi tali costi relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

Costi comuni diversi (CCD)

Comprendono altri costi legati alla gestione dei servizi e non specificamente riferibili ad alcuni di essi. In particolare, nelle presenti valutazioni sono stati definiti comprendendovi:

- ☑ i costi tecnici indiretti;
- ☑ i costi per le attività di verifica della qualità del servizio e controllo;
- ☑ i canoni di concessione.

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	•costi amministrativi, di accertamento e di riscossione	•spese logistiche e del personale che gestisce la tariffa
• CGG	•costi generali di gestione	•personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	•costi di traccosti comuni diversi	•costo del personale a tempo determinato, quote di costi di materiali e dei servizi di rete quali elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di cancelleria fotocopie

I Costi d'uso del capitale comprendono:

- ☑ Ammortamenti (AMM);
- ☑ Accantonamenti (ACC);
- ☑ Remunerazione del capitale investito (R).

Ammortamenti (AMM)

Sono quantificati sulla base degli ammortamenti di mezzi e attrezzature impiegate in servizi di raccolta e trasporto o di spazzamento e degli ammortamenti per strutture e attrezzature di uso generale .

Accantonamenti (ACC)

Remunerazione del capitale investito (R)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMMn.	•Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	<ul style="list-style-type: none"> •Gli ammortamenti sono riferiti all'anno "N" per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi) •Accantonamenti del gestore per l'anno "N" per il pagamento di agevolazioni e riduzioni nell'anno "N+1" •Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti
• ACCn.	•Accantonamenti per l'anno "N"	
• Rn	•Remunerazione capitale nell'anno "N"	

Capitolo 6

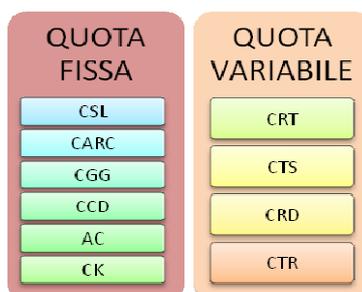
6.4 LA TARIFFA – QUOTA FISSA E VARIABILE

A partire dalla strutturazione della tariffa così come calcolata nelle tabelle precedenti, è possibile procedere alla sua scomposizione nella parte fissa e nella parte variabile, secondo quanto definito dal D.P.R. 158/99.

L'articolo 3 comma 2 del D.P.R. 158/99 ha disposto che la tariffa, di tipo binomio, è composta essenzialmente da :

- Una quota fissa, riferita alle componenti essenziali del servizio quali il costo del servizio, gli investimenti e i relativi ammortamenti;
- Una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Le voci di costo da attribuire rispettivamente alla parte fissa e la parte variabile della tariffa, elencate dettagliatamente al punto 3 dell'allegato 1 al DPR 158/99, sono riportate nella tabella n.21 seguente.



Il metodo normalizzato così come impostato dal DPR 158/99 è molto preciso nel definire la ripartizione delle voci di costo tra la quota fissa e la quota variabile della tariffa, concedendo così margini di manovra molto contenuti.

PREVISIONE COSTI SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE		2012
CSL	Costi spazzamento lavaggio	127.554
CRT	costi raccolta trasporto rsu	289.746
CTS	costi trattamento rsu	942.200
AC	altri costi	15.000
	CGIND Costi gestione Indifferenziata	1.374.500
CRD	costi raccolta differenziata	406.473
CTR	costi di trattamento e riciclo	480.247
	CGD Costi Gestione Differenziato	886.720
	TOTALE CG Costi Gestione	2.261.220
CARC	costi accertamento riscossione contenzioso	142.418
CCD	costi comuni diversi	8.096
CGG	costi generali di gestione	1.603.084
	TOTALE CC Costi Comuni	1.753.598
CK	costi d'uso capitale	236.292
	Totale Componenti di costo della Tariffa	4.251.110

L'unico elemento discrezionale lasciato all'ente preposto all'applicazione della tariffa consiste nella scelta di imputazione dei costi del personale. Infatti, ai sensi del punto 2.2 dell'allegato 1 al DPR 158/99, vanno ricompresi nei costi generali di gestione (CGG) *“quelli relativi al personale...in misura non inferiore al 50% del loro ammontare”*.

Dallo sviluppo della tabella seguente, tenuto conto dell'incidenza del 100% del costo del personale riferito alla raccolta e allo spazzamento imputato nei costi generali di gestione e le quote di ammortamento di ogni servizio, imputate nella voce ammortamenti, la suddivisione dei costi per il 2012 risulta del 50,16% e del 49,84% rispettivamente per la quota fissa e variabile della tariffa.

Determinazione quota fissa e variabile secondo i parametri DPR 158

CSL	€ 127.554	
CARC	€ 142.418	
CGG	€ 1.603.084	
CCD	€ 8.096	
AC	€ 15.000	
CK	€ 236.292	
TOTALE	€ 2.132.444	50,16%

CRT	€ 480.247	
CTS	€ 942.200	
CRD	€ 406.473	
CTR	€ 289.746	
TOTALE	€ 2.118.666	49,84%

Capitolo 6

6.5 QUOTA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il comma 6 dell'art 49 del D.Lgs. 22/97 stabilisce che la tariffa sia articolata per fasce di utenza e territoriali. L'articolazione per fasce territoriali riconosce la possibilità di individuare differenti modulazioni tariffarie in funzione della diversa collocazione sul territorio dell'utenza e quindi del diverso grado di fruizione del servizio.

L'articolazione per fasce di utenza consiste invece nella suddivisione del gettito tariffario, e di conseguenza dei relativi costi, tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

Il DPR 158/99, all'Art. 4 comma 2, dispone che, al fine di garantire un'equa ripartizione dei costi tra le due macro-categorie, la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche sia effettuata sulla base di criteri razionali e quindi il più possibile sulla base di dati oggettivi come i rifiuti prodotti o i costi indotti.

In attesa di addivenire ad una puntuale misurazione dei rifiuti prodotti per ogni singola macro categoria si ritiene di applicare una suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche quantificata rispettivamente nella misura del **35,2%** e del **64,8%** (di cui 43,35% per i campeggi), in linea con i valori degli anni precedenti.

6.6 LE UTENZE DOMESTICHE – COEFFICIENTI Ka E Kb

Secondo quanto previsto al punto 4.1 dell'allegato 1 al DPR 158/99, la parte fissa per le utenze domestiche è determinata sulla base della superficie dell'alloggio, occupato dall'utente, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente di adattamento Ka che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare.

I valori di tali coefficienti sono indicati nelle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1 del DPR 158/99 e sono stati elaborati, sulla base dei dati ISTAT, per tre aree geografiche (Nord, Centro e Sud) e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti.

Non essendo previsti dalla normativa margini discrezionali nell'applicazione di questo coefficiente, si ritiene obbligatorio applicare i valori espressi nelle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1 al DPR 158/99 e riportati di seguito.

(tabella 1 a del DPR 158)

N. COMPONENTI	Ka
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
> DI 5	1,30

L'Art. 5 comma 2 del DPR 158/99 prevede che la parte variabile della tariffa per le utenze domestiche deve essere rapportata alla quantità di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Nel caso non siano state effettuate tecniche di pesatura individuale dei rifiuti conferiti è necessario adottare un sistema presuntivo con l'applicazione di un coefficiente proporzionale di produttività (Kb), definito in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza ed indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 al DPR 158/99.

Nella Tabella 2 del suddetto decreto è indicata una serie di valori, minimi e massimi che delimita il campo discrezionale all'interno del quale il Comune dovrà necessariamente attenersi nella scelta.

(tabella 2a del DPR 158)

N. COMPONENTI	Kb min	Kb Med	Kb Max
1	0,6	0,8	1,0
2	1,4	1,6	1,8
3	1,8	2,0	2,3
4	2,2	2,6	3,0
5	2,9	3,2	3,6
> DI 5	3,4	3,7	4,1

Il Comune di Cavallino Treporti in merito alla scelta del coefficiente Kb per la parte fissa delle utenze domestiche ritiene opportuno applicare, per l'anno 2012, il coefficiente medio per le utenze di 1 componente e minimo per le rimanenti utenze domestiche.

Coefficienti Kb Adottati

N. COMPONENTI	Kb min	Kb Med	Kb Max	Kb min rilevati ORR adottati
1	0,6	0,8	1,0	0,8
2	1,4	1,6	1,8	1,4
3	1,8	2,0	2,3	1,8
4	2,2	2,6	3,0	2,2
5	2,9	3,2	3,6	2,9
> DI 5	3,4	3,7	4,1	3,4

Capitolo 6

6.7 LE UTENZE NON DOMESTICHE – COEFFICIENTI Kc E Kd

Il punto 4.3 dell'allegato 1 al DPR 158/99 stabilisce che la parte fissa per le utenze non domestiche è determinata sulla base della superficie dei locali (mq) in cui si svolge l'attività, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente potenziale di produzione Kc che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Tabella 25. (tabella 3 a del DPR 158/99) Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

DESCRIZIONE	CLASSE	KC MIN	KC MAX
Biblioteche, Associazioni, Scuole, Musei, Luoghi di culto	1	0,40	0,67
Cinematografi e teatri	2	0,30	0,43
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	0,51	0,60
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	0,76	0,88
Stabilimenti balneari	5	0,38	0,64
Esposizione, autosaloni	6	0,34	0,51
Alberghi con ristorante	7	1,20	1,64
Alberghi senza ristorante	8	0,95	1,08
Case di Cura e di riposo	9	1,00	1,25
Ospedali	10	1,07	1,29
Uffici, Agenzie, Studi Professionali	11	1,07	1,52
Banche, Istituto di credito	12	0,55	0,61
Negozi Abbigliamento, Calzature, Librerie, Cartolerie, Ferramente ed altri beni durevoli	13	0,99	1,41
Edicole, farmacie, Tabaccherie, Plurilicenze	14	1,11	1,80
Negozi di tessuti, Tende, Cappelli Antiquariato	15	0,60	0,83
Banchi mercato beni durevoli	16	1,09	1,78
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	1,09	1,48
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	0,82	1,03
Carrozzerie, autofficine, Elettrauto	19	1,09	1,41
Attività Industriale con capannoni di produzione	20	0,38	0,92
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	0,55	1,09
Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	5,57	9,63
Mense, birrerie, amburgherie	23	4,85	7,63
Bar, Caffè, Pasticcerie	24	3,96	6,29
Supermercati, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	2,02	2,76
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	1,54	2,61
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	7,17	11,29
Ipermercati di generi misti	28	1,56	2,74
Banchi di Mercato generi alimentari	29	3,50	6,92
Discoteche e Night Clubs	30	1,04	1,91

Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, indicati nelle tabelle 3a e 3b dell'allegato 1, sono stati elaborati per tre aree geografiche (Nord, Centro e Sud) e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti.

Secondo quanto stabilito dall'Art. 6 comma 2 del DPR 158/99, la parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche deve essere rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta da ciascuna utenza.

La norma stabilisce che l'Ente preposto all'applicazione della tariffa organizzi e strutturi sistemi di misurazione di dette quantità e che, solo nella fase transitoria, si applichi un sistema presuntivo, prendendo a riferimento un coefficiente potenziale di produzione Kd che tiene conto della quantità

di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività secondo gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, indicati nelle tabelle 4a dell'allegato 1.

Tabella 4 a del DPR 158/99 Kd Coefficiente Produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa

DESCRIZIONE	CLASSE	KD MIN	KD MAX
Biblioteche, Associazioni, Scuole, Musei, Luoghi di culto	1	3,28	5,50
Cinematografi e teatri	2	2,50	3,50
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	4,20	4,90
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	6,25	7,21
Stabilimenti balneari	5	3,10	5,22
Esposizione, autosaloni	6	2,82	4,22
Alberghi con ristorante	7	9,85	13,45
Alberghi senza ristorante	8	7,76	8,88
Casa di Cura e di riposo	9	8,20	10,22
Ospedali	10	8,81	10,55
Uffici, Agenzie, Studi Professionali	11	8,78	12,45
Banche, Istituto di credito	12	4,50	5,03
Negozi Abbigliamento, Calzature, Librerie, Cartolerie, Ferramenta ed altri beni durevoli	13	8,15	11,55
Edicole, farmacie, Tabaccherie, Plurilicenze	14	9,08	14,78
Negozi di tessuti, Tende, Cappelli Antiquariato	15	4,92	6,81
Banchi mercato beni durevoli	16	8,90	14,58
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	8,95	12,12
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	6,76	8,48
Carrozzerie, autofficine, Elettrauto	19	8,95	11,55
Attività Industriale con capannoni di produzione	20	3,13	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	4,50	8,91
Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	45,67	78,97
Mense, birrerie, amburgherie	23	39,78	62,55
Bar, Caffè, Pasticcerie	24	32,44	51,55
Supermercati, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	16,55	22,67
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	12,60	21,40
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	58,76	92,56
Ipermercati di generi misti	28	12,82	22,45
Banchi di Mercato generi alimentari	29	28,70	56,78
Discoteche e Night Clubs	30	8,56	15,68

L'adozione dei Kc e Kd è quella adottata originariamente dal Comune di Venezia nell'anno 1999, primo anno di istituzione della tariffa, quando il comune di Cavallino non era ancora un comune autonomo. Rispetto a quanto previsto dal D.P.R. 158/99 le classi iniziali da trenta sono 34 in quanto sono state create delle "sottocategorie" di attività.

DESCRIZIONE	CLASSE	KC ADOTTATI		KD ADOTTATI	
Biblioteche, Associazioni	1	0,67	MAX	5,50	MAX
Scuole, Musei, Luoghi di culto	2	0,40	MIN	3,28	MIN
Cinematografi e teatri	3	0,30	MIN	3,50	MAX
Autorimesse	4	0,60	MAX	4,90	MAX
Magazzini senza alcuna vendita diretta	5	0,51	MIN	4,20	MIN
Distributori carburanti, impianti sportivi	6	0,88	MAX	7,21	MAX
Campeggi	6 bis	0,88	MAX	7,21	MAX
Stabilimenti balneari	7	0,64	MAX	5,22	MAX
Esposizione, autosaloni	8	0,51	MAX	2,82	MIN
Alberghi con ristorante	9	0,95	MIN	7,76	MIN
Case di Cura e di riposo	11	1,00	MIN	8,20	MIN
Ospedali	12	1,07	MIN	8,81	MIN
Uffici, Agenzie, Studi Professionali	13	1,07	MIN	8,78	MIN
Banche, Istituto di credito	14	0,61	MAX	5,03	MAX
Negozi Abbigliamento, Calzature, Librerie, Cartolerie, Ferramente ed altri beni durevoli	15	1,41	MAX	11,55	MAX
Edicole, farmacie, Tabaccherie, Plurilicenze	16	1,80	MAX	14,78	MAX
Negozi di tessuti, Tende, Cappelli Antiquariato	17	0,83	MAX	6,81	MAX
Banchi mercato beni durevoli	18	1,09	MIN	14,58	MAX
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19	1,48	MAX	12,12	MAX
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	20	0,82	MIN	6,76	MIN
Aree Attività artigianali di produzione beni specifici	21	NC	NC	NC	NC
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	22	1,09	MIN	8,95	MIN
Attività industriali	23	0,92	MAX	7,53	MAX
Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	5,57	MIN	45,67	MIN
Mense, birrerie, amburgherie	26	4,85	MIN	39,78	MIN
Bar, Caffè, Pasticcerie	27	3,96	MIN	51,55	MAX
Supermercati, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generalimentari	28	2,76	MAX	22,67	MAX
Plurilicenze alimentari e/o miste	29	NC	NC	NC	NC
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	30	7,17	MIN	58,76	MIN
Ipermercati di generi misti	31	NC	NC	NC	NC
Banchi di Mercato generi alimentari	32	6,92	MAX	56,78	MAX
Discoteche e Night Clubs	33	1,91	MAX	15,68	MAX

Capitolo 7

7.1 LE SCHEDE CONTABILI RIEPILOGATIVE

Vedi allegati :

- Scheda riepilogativa costi previsione 2012
- Scheda riepilogativa rifiuti quantità e costi previsione 2012
- Scheda riepilogativa costi consuntivo 2011
- Scheda riepilogativa rifiuti quantità e costi consuntivo 2011
- Schede costi singoli servizi